



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**Valutazione Ambientale Strategica  
del Programma Operativo Regionale  
FESR FSE Plus 2021 - 2027**

**Proposta di  
Rapporto Ambientale**

**Allegato 4**  
*Verifica principio DNSH*

**Settembre 2022**

(integrazione alla versione marzo 2022)

Il presente allegato è stato integrato sulla base dei contenuti del PR ricevuto con pec del 29 settembre 2022.

**Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Calabria**

Dirigente del NRVIP: *Tommaso Calabrò* (Dirigente generale pro tempore Dipartimento Presidenza)

Coordinamento delle attività di VAS: *Rosa Maria Alessi – M. Francesca Currà*

Gruppo di Lavoro per la redazione del Rapporto Ambientale: *Rosa M. Alessi, Vincenzo Barone, Tina Alessandra Bufano, Geremia Capano, Maria Francesca Currà, Tiziana La Pietra, Francesco Lazzaro, Matteo Marvasi, Francesca Marcella Mazza, Gaetana Nucera, Maria Laura Tucci*

Il presente allegato è stato redatto e successivamente integrato da Rosa Maria Alessi e Maria Francesca Currà

## Sommario

Premessa .....	1
Corrispondenza Azioni PR - misure PNRR e settori di intervento .....	1
Coefficienti per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici (tag climatico) e agli obiettivi ambientali (tag ambientale) e implicazione sui criteri di selezione delle operazioni.....	15
Sintesi della valutazione di conformità azioni del PR al principio DNSH.....	16
Schede di verifica Azioni PR.....	26
Sezione 1 - Scheda di verifica Azioni classificate come categoria 1 .....	26
Sezione 2 - Schede di verifica Azioni non corrispondenti a Misure PNRR.....	27
Azioni 1.1 1; 1.1.2; 1.1.3 .....	27
Azione 1.2.4 .....	34
Azione 1.3.1 .....	37
Azione 2.1.2 .....	41
Azione 2.5.2 .....	44
Azione 2.6.4 .....	46
Sezione 3 – Schede di verifica Azioni OP5 .....	49
Azione 5.1.1 .....	50
Azione 5.2.1 .....	58
Orientamenti e indirizzi per la sostenibilità .....	62
Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità.....	62

## Premessa

In riferimento all'applicazione del principio DNSH nell'ambito della Politica di coesione, la Commissione ha fornito alcuni elementi di chiarimento con la nota EGESIF\_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE", anche con l'intento di assicurare coerenza con le valutazioni condotte nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di evitare carichi amministrativi inutili alle Amministrazioni.

La nota EGESIF evidenzia che vi sono diversi elementi che supportano l'applicazione del principio DNSH nella Politica di coesione, fra cui: le esclusioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1058<sup>1</sup> relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione per alcune attività specifiche a "rischio di non conformità", l'obbligo di applicare la normativa comunitaria ambientale, il fatto che i Programmi siano sottoposti a VAS; tuttavia, puntualizza che durante la fase di Programmazione è necessario che sia condotta una specifica valutazione del rispetto del principio, secondo le indicazioni dell'art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia<sup>2</sup>, al fine di evitare di includere nel programma azioni potenzialmente in grado di arrecare un danno significativo.

La valutazione ex ante della compatibilità con il principio deve essere condotta e assicurata a livello delle tipologie di azioni presenti nel Programma, verificando se tali tipologie presentano qualche rischio di non conformità al principio.

Qualora si identifichino azioni con rischio di potenziale non conformità al principio, le stesse devono essere modificate, integrando opportune misure di mitigazione da attuare per prevenire il rischio di danno significativo rispetto a tutti i sei obiettivi individuati dal Regolamento sulla Tassonomia. Qualora ciò non sia possibile, le azioni devono essere escluse dal Programma.

La nota EGESIF chiarisce, inoltre, come tutte le tipologie di azioni già dichiarate compatibili col DNSH durante l'esercizio di valutazione del PNRR non debbano essere analizzate di nuovo. Per le residuali azioni non coperte dalla valutazione del PNRR, le Regioni dovranno procedere con l'analisi della compatibilità col principio DNSH.

Come risultato dell'esercizio di analisi di compatibilità DNSH, ogni Obiettivo Specifico dovrà riportare, nella tipologia delle azioni correlate, una delle seguenti frasi standard indicate nella nota EGESIF.

- non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, oppure
- sono stati giudicati compatibili ai sensi dell'RRF, oppure
- sono stati giudicati compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF DNSH, oppure
- sono stati giudicati compatibili secondo la metodologia dello Stato membro".

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti verdi (DiTEI) del MITE hanno ritenuto utile predisporre orientamenti per l'applicazione del principio DNSH e indirizzi tecnici per la sua integrazione all'interno della VAS, per i Programmi Nazionali e Regionali cofinanziati dalla Politica di Coesione, con la Nota, del 7 dicembre 2021, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

## Corrispondenza Azioni PR - misure PNRR e settori di intervento

Seguendo le indicazioni della nota EGESIF e i suggerimenti della nota DPCoe-MITE, le azioni previste dal PR sono state esaminate per individuare le corrispondenze con le misure del PNRR. A tale scopo sono state confrontate le descrizioni e i settori di intervento associati alle misure del PNRR con le descrizioni e i settori di intervento associati alle azioni del PR. Le principali difficoltà incontrate sono state: la corrispondenza parziale, in molti casi, tra le misure del PNRR e le tipologie di azioni del POR, che sono caratterizzate, spesso, da una molteplicità di interventi possibili: nella descrizione delle azioni molto spesso viene riportato un elenco di possibili interventi "a titolo esemplificativo"

<sup>1</sup> Articolo 7 Esclusione dall'ambito d'intervento del FESR e del Fondo di coesione

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088

e, in qualche caso, “a titolo esemplificativo e non esaustivo”. Per tale ragione sono state utilizzate anche le informazioni relative ai settori di intervento associati alle azioni, e si è proceduto ad assumere le valutazioni del PNRR laddove possibile, anche considerando la corrispondenza di più misure del PNRR ad un’azione del PR. Per le azioni del PR che non è stato possibile assimilare ad alcuna misura del PNRR, si è proceduto a valutare la conformità al principio DNSH con le metodologie della VAS, adattabili agli orientamenti tecnici delle linee guida di cui sopra, secondo le indicazioni della nota DPCoe – MITE. Per queste azioni sono state compilate le schede di verifica riportate nella Sezione 2 - “Schede di Verifica Azioni non corrispondenti a Misure PNRR”.

Ai fini della verifica è stato necessario costruire una matrice di corrispondenza (tabella A4-1) tra i settori di intervento riportati nell'Allegato VI del Regolamento RRF e quelli riportati nell'Allegato I del Regolamento sulle Disposizioni Comuni (RDC).

**Tabella A4-1**

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
CAMPO DI INTERVENTO		CAMPO DI INTERVENTO		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali
Obiettivo strategico 1: un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC					
1	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	1	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	0%	0%
2	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	2	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	0%	0%
3	<u>Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese (*) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione</u>	002 bis1	<u>Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione</u>	0%	0%
4	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	3	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	0%	0%
5	Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	4	Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	0%	0%
6	Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati)	5	Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati)	0%	0%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
	direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione		direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione		
7	Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	005bis1	Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	0%	0%
8	Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	6	Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	0%	0%
9	Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	7	Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	0%	0%
10	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	8	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	0%	0%
11	Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	008bis1	Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	0%	0%
12	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	9	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	0%	0%
13	Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	10	Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	0%	0%
14	Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	010bis1	Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	0%	0%
15	Digitalizzazione delle PMI o delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica <sup>(5)</sup>	010ter	<u>Digitalizzazione delle PMI o delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica</u>	40%	0%
16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	11	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	0%	0%
17	<u>Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica <sup>(6)</sup></u>	011bis	<u>Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica</u>	40%	0%
18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	12	Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	0%	0%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
19	Applicazioni e servizi di sanità elettronica (compresi e-Care, Internet delle cose per l'attività fisica, domotica per categorie deboli)	13	Applicazioni e servizi e informatici di assistenza sanitaria online (compresi l'e-Care, l'Internet delle cose per l'attività fisica e la domotica per categorie deboli)	0%	0%
20	Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	14	Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	0%	0%
21	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	15	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	0%	0%
22	Sostegno alle grandi imprese mediante strumenti finanziari, compresi gli investimenti produttivi	015bis	Sostegno alle grandi imprese mediante strumenti finanziari, compresi gli investimenti produttivi	0%	0%
23	Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	16	Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	0%	0%
24	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	17	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	0%	0%
25	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	18	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	0%	0%
26	Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI	19	Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI	0%	0%
27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	20	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	0%	0%
28	Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore	21	Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore	0%	0%
29	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	22	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	100%	40%
30	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare	23	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare	40%	100%
31	<u>Finanziamento del capitale circolante delle PMI sotto forma di sovvenzioni per far fronte a situazioni di emergenza (?)</u>				
32	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (reti dorsali/di backhaul)	51	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (reti dorsali/di backhaul)	0%	0%
33	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per condomini)	52	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per condomini)	0%	0%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
34	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per singole abitazioni e uffici)	53	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per singole abitazioni e uffici)	0%	0%
35	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino alla stazione di base per comunicazioni senza fili avanzate)	54	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino alla stazione di base per comunicazioni senza fili avanzate)	0%	0%
36	TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altra strumentazione wireless)	55	TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless)	0%	0%
37	<u>TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altra strumentazione wireless) conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di efficienza energetica <sup>(8)</sup></u>	055bis	<u>TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless) conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica</u>	40%	0%
Obiettivo strategico 2: un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile					
38	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	24	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	40%	40%
39	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	024bis	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi imprese e misure di sostegno	40%	40%
40	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <sup>(9)</sup>	024ter	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	100%	40%
41	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	25	Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	40%	40%
42	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <sup>(10)</sup>	025bis	Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica	100%	40%
-		026bis	Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	100%	40%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
43	Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico <sup>(11)</sup>	025ter	Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico	40%	40%
44	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	26	Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	40%	40%
45	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <sup>(12)</sup>			100%	40%
46	Sostegno ai soggetti che forniscono servizi che contribuiscono all'economia a basse emissioni di carbonio e alla resilienza ai cambiamenti climatici, comprese le misure di sensibilizzazione	27	Sostegno alle imprese che forniscono servizi che contribuiscono all'economia a basse emissioni di carbonio e alla resilienza ai cambiamenti climatici, comprese le misure di sensibilizzazione	100%	40%
47	Energia rinnovabile: eolica	28	Energia rinnovabile: energia eolica	100%	40%
48	Energia rinnovabile: solare	29	Energia rinnovabile: solare	100%	40%
49	Energia rinnovabile: biomassa <sup>(13)</sup>	30	Energia rinnovabile: biomassa	40%	40%
50	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra <sup>(14)</sup>	030bis	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	100%	40%
51	Energia rinnovabile: marina	31	Energia rinnovabile: marina	100%	40%
52	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	32	Altre energie rinnovabili (compresa l'energia geotermica)	100%	40%
53	Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	33	Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	100%	40%
54	Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento	34	Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento	40%	40%
055 <sup>(15)</sup>	Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti con basse emissioni del ciclo di vita <sup>(16)</sup>	034bis0	Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento efficiente e teleraffreddamento con basse emissioni del ciclo di vita	100%	40%
56	Sostituzione degli impianti di riscaldamento a carbone con impianti di riscaldamento a gas ai fini della mitigazione dei cambiamenti climatici	034bis1	Sostituzione degli impianti di riscaldamento a carbone con impianti di riscaldamento a gas ai fini della mitigazione dei cambiamenti climatici	0%	0%
57	Distribuzione e trasporto di gas naturale in sostituzione del carbone	034bis2	Distribuzione e trasporto di gas naturale in sostituzione del carbone	0%	0%
58	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	35	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	100%	100%
59	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	36	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	100%	100%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
60	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	37	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altri rischi, per esempio tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	100%	100%
61	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi	38	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi	0%	100%
62	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	39	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	0%	100%
63	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza <sup>(17)</sup>	039bis	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza	40%	100%
64	Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	40	Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	40%	100%
65	Raccolta e trattamento delle acque reflue	41	Raccolta e trattamento delle acque reflue	0%	100%
66	Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica <sup>(18)</sup>	041bis	Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica	40%	100%
67	Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	42	Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	40%	100%
68	Gestione dei rifiuti domestici: trattamento dei rifiuti residui	042bis	Gestione dei rifiuti domestici: gestione dei rifiuti residui	0%	100%
69	Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	44	Gestione dei rifiuti industriali e commerciali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	40%	100%
70	Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: rifiuti residui e pericolosi	044bis	Gestione dei rifiuti industriali e commerciali: rifiuti residui e pericolosi	0%	100%
71	Promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime	45	Promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime	0%	100%
72	Impiego di materiali riciclati come materie prime conformemente ai criteri di efficienza <sup>(19)</sup>	045bis	Utilizzo di materiali riciclati come materie prime conformemente ai criteri di efficienza	100%	100%
73	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	46	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	0%	100%
74	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati conformemente ai criteri di efficienza <sup>(20)</sup>	046bis	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati conformemente ai criteri di efficienza	40%	100%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
75	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	47	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	40%
76	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle grandi imprese	047bis	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle grandi imprese	40%	40%
77	Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore	48	Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore	40%	100%
78	Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	49	Protezione, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	40%	100%
79	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	50	Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	40%	100%
80	Altre misure volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio, ad esempio mediante la riумidificazione delle zone umide, la cattura di gas di discarica			100%	100%
81	Infrastrutture di trasporto urbano pulite <sup>(21)</sup>	73	Infrastrutture di trasporto urbano pulito	100%	40%
82	Materiale rotabile di trasporto urbano pulito <sup>(22)</sup>	74	Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	100%	40%
83	Infrastrutture ciclistiche	75	Infrastrutture ciclistiche	100%	100%
84	Digitalizzazione del trasporto urbano	76	Digitalizzazione dei trasporti urbani	0%	0%
85	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano	076bis	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano	40%	0%
86	Infrastrutture per combustibili alternativi <sup>(23)</sup>	77	Infrastrutture per combustibili alternativi	100%	40%
Obiettivo strategico 3: un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità					
087 <sup>(24)</sup>	Autostrade e strade di nuova costruzione o ristrutturate - rete centrale TEN-T	56	Autostrade e strade di nuova costruzione o ristrutturate - rete centrale TEN-T	0%	0%
88	Autostrade e strade di nuova costruzione o ristrutturate - rete globale TEN-T	57	Autostrade e strade di nuova costruzione o ristrutturate - rete globale TEN-T	0%	0%
89	Collegamenti stradali secondari alle reti e ai nodi stradali TEN-T di nuova costruzione o migliorati	58	Collegamenti stradali secondari alle reti e ai nodi stradali TEN-T di nuova costruzione o migliorati	0%	0%
90	Altre strade di accesso nazionali, regionali e locali di nuova costruzione o ristrutturate	59	Altre strade di accesso nazionali, regionali e locali di nuova costruzione o ristrutturate	0%	0%
91	Autostrade e strade ricostruite o ammodernate - rete centrale TEN-T	60	Autostrade e strade ricostruite o ammodernate - rete centrale TEN-T	0%	0%
92	Autostrade e strade ricostruite o ammodernate - rete globale TEN-T	61	Autostrade e strade ricostruite o ammodernate - rete globale TEN-T	0%	0%
93	Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)	62	Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)	0%	0%
94	Digitalizzazione dei trasporti: strade	63	Digitalizzazione dei trasporti: trasporti stradali	0%	0%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
95	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: strade	063bis	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporti stradali	40%	0%
96	Linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate - rete centrale TEN-T	64	Linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate- rete centrale TEN-T	100%	40%
97	Linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate - rete globale TEN-T	65	Linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate- rete globale TEN-T	100%	40%
98	Altre linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate	66	Altre linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate	40%	40%
99	Altre linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate – elettriche/a zero emissioni <sup>(25)</sup>	066bis	Altre linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate – elettriche/a zero emissioni	100%	40%
100	Linee ferroviarie ricostruite o ammodernate - rete centrale TEN-T	67	Linee ferroviarie ricostruite o ammodernate - rete centrale TEN-T	100%	40%
101	Linee ferroviarie ricostruite o ammodernate - rete globale TEN-T	68	Linee ferroviarie ricostruite o ammodernate - rete globale TEN-T	100%	40%
102	Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate	69	Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate	40%	40%
103	Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate – elettriche/a zero emissioni <sup>(26)</sup>	069bis	Altre ferrovie ricostruite o modernizzate – emissioni elettriche/zero emissioni	100%	40%
104	Digitalizzazione dei trasporti: linee ferroviarie	70	Digitalizzazione dei trasporti: trasporto ferroviario	40%	0%
105	Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	71	Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	40%	40%
106	Infrastrutture ferroviarie mobili	72	Infrastrutture ferroviarie mobili	0%	40%
107	Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche <sup>(26)</sup>	072bis	Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche	100%	40%
108	Trasporto multimodale (TEN-T)	78	Trasporti multimodali (TEN-T)	40%	40%
109	Trasporto multimodale (non urbano)	79	Trasporto multimodale (non urbano)	40%	40%
110	Porti marittimi (TEN-T)	80	Porti marittimi (TEN-T)	0%	0%
111	Porti marittimi (TEN-T), esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	080bis	Porti marittimi (TEN-T), esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	40%	0%
112	Altri porti marittimi	81	Altri porti marittimi	0%	0%
113	Altri porti marittimi, esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	081bis	Altri porti marittimi, esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	40%	0%
114	Vie navigabili interne e porti (TEN-T)	82	Vie navigabili interne e porti (TEN-T)	0%	0%
115	Vie navigabili interne e porti (TEN-T) esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	082bis	Vie navigabili interne e porti (TEN-T) esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	40%	0%
116	Vie navigabili interne e porti (regionali e locali)	83	Vie navigabili interne e porti (regionali e locali)	0%	0%
117	Vie navigabili interne e porti (regionali e locali) esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	083bis0	Vie navigabili interne e porti (regionali e locali) esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	40%	0%
118	Sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo, per gli aeroporti esistenti	083bis1	Sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo, per gli aeroporti esistenti	0%	0%
119	Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto	84	Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto	0%	0%
120	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: altri modi di trasporto	084bis	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: altri modi di trasporto	40%	0%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
Obiettivo strategico 4: un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali					
121	Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	85	Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	0%	0%
122	Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	86	Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	0%	0%
123	Infrastrutture per l'istruzione terziaria	87	Infrastrutture per l'istruzione terziaria	0%	0%
124	Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti	88	Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti	0%	0%
125	Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale	89	Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale	0%	0%
126	Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	90	Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	0%	0%
127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	91	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	0%	0%
128	Infrastrutture per la sanità	92	Infrastrutture per la sanità	0%	0%
129	Attrezzature sanitarie	93	Attrezzature sanitarie	0%	0%
130	Beni mobili per la salute	94	Beni mobili per la salute	0%	0%
131	Digitalizzazione delle cure sanitarie	95	Digitalizzazione delle cure sanitarie	0%	0%
132	Finanziamento del capitale circolante delle PMI sotto forma di sovvenzioni per far fronte a situazioni di emergenza			0%	0%
133	Infrastrutture di accoglienza temporanea per migranti, rifugiati e persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale	96	Infrastrutture di accoglienza temporanea per migranti, rifugiati e persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale	0%	0%
134	Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	97	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	0%	0%
135	Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	98	Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	0%	0%
136	Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	99	Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	0%	0%
137	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	100	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0%	0%
138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	101	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	0%	0%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
139	Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata	102	Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	0%	0%
140	Sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e alle transizioni nel mercato del lavoro	103	Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni	0%	0%
141	Sostegno alla mobilità dei lavoratori	104	Sostegno alla mobilità dei lavoratori	0%	0%
142	Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	105	Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	0%	0%
143	Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	106	Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	0%	0%
144	Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute e promuovano l'attività fisica	107	Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovano l'attività fisica	0%	0%
145	Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	108	Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	0%	0%
146	Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	109	Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	0%	0%
147	Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano	110	Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e in buona salute	0%	0%
148	Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	111	Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	0%	0%
149	Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	112	Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	0%	0%
150	Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	113	Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	0%	0%
151	Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	114	Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	0%	0%
152	Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	115	Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	0%	0%
153	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	116	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	0%	0%
154	Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati come i rom all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	117	Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	0%	0%
155	Sostegno alle organizzazioni della società civile che operano nelle comunità emarginate come i rom	118	Sostegno alle organizzazioni della società civile che operano nelle comunità emarginate come i rom	0%	0%
156	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	119	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	0%	0%
157	Misure volte all'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi	120	Misure volte all'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi	0%	0%
158	Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili	121	Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili	0%	0%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
159	Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio	122	Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	0%	0%
160	Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	123	Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	0%	0%
161	Misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza di lunga durata (infrastrutture escluse)	124	Misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza a lungo termine (infrastrutture escluse)	0%	0%
162	Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	125	Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	0%	0%
163	Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	126	Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	0%	0%
164	Misure volte a contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e/o assistenza materiale agli indigenti, con misure di accompagnamento	127	Misure contro la deprivazione materiale mediante assistenza con prodotti alimentari e/o materiali per gli indigenti, comprese misure di accompagnamento	0%	0%
Obiettivo strategico 5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali					
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	128	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	0%	0%
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	129	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	0%	0%
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	130	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	0%	100%
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	131	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	0%	0%
169	Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali	131bis	Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali	0%	0%
Altri codici relativi agli obiettivi strategici da 1 a 5					
170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	132	Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	0%	0%
171	Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	133	Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro	0%	0%
172	Finanziamenti incrociati nel quadro del FESR (sostegno alle azioni di tipo FSE+ necessarie a garantire l'attuazione della componente FESR)	134	Finanziamenti incrociati nel quadro del FESR (sostegno alle azioni di tipo FSE necessarie a garantire l'attuazione della)	0%	0%

Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni Comuni applicabili ai fondi FESR, FSE + e altri		Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)			
	dell'operazione e ad essa direttamente collegate)		componente FESR dell'operazione e a essa direttamente collegate)		
173	Potenziamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi di attuare progetti di cooperazione territoriale e iniziative in contesti transfrontalieri, transnazionali, marittimi e interregionali	135	Rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate per attuare progetti di cooperazione territoriale e iniziative in contesti transfrontalieri, transnazionali, marittimi e interregionali	0%	0%
174	Interreg: gestione dei valichi di frontiera, mobilità e gestione della migrazione	135 bis	Interreg: gestione dei valichi di frontiera, mobilità e gestione della migrazione	0%	0%
175	Regioni ultraperiferiche: compensazione dei costi supplementari dovuti a problemi di accessibilità e frammentazione territoriale	136	Regioni ultraperiferiche: compensazione dei costi supplementari dovuti a problemi di accessibilità e frammentazione territoriale	0%	0%
176	Regioni ultraperiferiche: interventi specifici destinati a compensare i costi supplementari dovuti alle dimensioni del mercato	137	Regioni ultraperiferiche: interventi specifici destinati a compensare i costi supplementari dovuti alle dimensioni del mercato	0%	0%
177	Regioni ultraperiferiche: sostegno destinato a compensare i costi supplementari dovuti alle condizioni climatiche e alle difficoltà di soccorso	138	Regioni ultraperiferiche: sostegno destinato a compensare i costi supplementari dovuti alle condizioni climatiche e alle difficoltà di soccorso	40%	40%
178	Regioni ultraperiferiche: aeroporti	139	Regioni ultraperiferiche: aeroporti	0%	0%
Assistenza tecnica					
179	Informazione e comunicazione	140	Informazione e comunicazione	0%	0%
180	Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	141	Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	0%	0%
181	Valutazione e studi, raccolta dati	142	Valutazione e studi, raccolta dati	0%	0%
182	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	143	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	0%	0%
		1	Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	100%	

## Note all'Allegato I del Regolamento Disposizioni Comuni

<sup>(4)</sup> Le grandi imprese sono tutte le imprese diverse dalle PMI, comprese le piccole imprese a media capitalizzazione.

<sup>(5)</sup> Se l'obiettivo della misura è che l'attività deve trattare o raccogliere dati per consentire riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra che si traducono in dimostrate riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita; o se l'obiettivo della misura impone ai centri dati di conformarsi al "codice di condotta europeo per l'efficienza energetica nei centri dati".

<sup>(6)</sup> Se l'obiettivo della misura è che l'attività deve trattare o raccogliere dati per consentire riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra che si traducono in dimostrate riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita; o se l'obiettivo della misura impone ai centri dati di conformarsi al "codice di condotta europeo per l'efficienza energetica nei centri dati".

<sup>(7)</sup> Il presente codice è disponibile per uso solamente qualora le misure temporanee per l'uso del FESR in risposta a circostanze eccezionali sono attuate ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, del regolamento FESR e CF.

<sup>(8)</sup> Se l'obiettivo della misura è che l'attività deve trattare o raccogliere dati per consentire riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra che si traducono in dimostrate riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita; o se l'obiettivo della misura impone ai centri dati di conformarsi al "codice di condotta europeo per l'efficienza energetica nei centri dati".

<sup>(9)</sup> Se l'obiettivo della misura è a) conseguire, in media, almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici ([GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34](#)) o b) conseguire, in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

[<sup>10</sup>] Se l'obiettivo della misura è conseguire, in media, almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione. La ristrutturazione degli edifici è intesa anche a includere infrastrutture ai sensi dei settori di intervento da 120 a 127.

[<sup>11</sup>] Se l'obiettivo delle misure riguarda la costruzione di nuovi edifici con una domanda energetica primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito degli edifici a energia quasi zero (edifici a energia quasi zero, direttive nazionali). La costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico include anche le infrastrutture ai sensi dei settori di intervento da 120 a 127.

[<sup>12</sup>] Se l'obiettivo della misura è di conseguire, in media a) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o b) una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. La ristrutturazione degli edifici è intesa anche a includere infrastrutture ai sensi dei settori di intervento da 120 a 127.

[<sup>13</sup>] Se l'obiettivo della misura riguarda la produzione di energia elettrica o termica a partire da biomassa, in linea con la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ([GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82](#)).

[<sup>14</sup>] Se l'obiettivo della misura riguarda la produzione di energia elettrica o termica a partire da biomassa, in linea con la direttiva (UE) 2018/2001; e se l'obiettivo della misura è conseguire nell'impianto una riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas a effetto serra grazie all'uso della biomassa in relazione alla metodologia di riduzione dei gas a effetto serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001. Se l'obiettivo della misura riguarda la produzione di biocombustibile a partire da biomassa (escluse le colture alimentari e foraggere), in linea con la direttiva (UE) 2018/2001; e se l'obiettivo della misura è conseguire nell'impianto una riduzione di almeno il 65 % delle emissioni di gas a effetto serra grazie all'uso della biomassa a tal fine in relazione alla metodologia di riduzione dei gas a effetto serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato V della direttiva (UE) 2018/2001.

[<sup>15</sup>] Questo settore non può essere utilizzato per sostenere i combustibili fossili a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera h), del regolamento FESR e Fondo di coesione.

[<sup>16</sup>] Nel caso della cogenerazione ad alto rendimento, se l'obiettivo della misura è ottenere emissioni nel ciclo di vita inferiori a 100 gCO<sub>2</sub>e/kWh o riscaldamento/raffreddamento ottenuto a partire dal calore di scarto. Nel caso del teleriscaldamento/teleraffreddamento, se l'infrastruttura associata segue la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE ([GU L 315 del 14.11.2012, pag. 1](#)) o se l'infrastruttura esistente è ristrutturata per soddisfare la definizione di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti, o se il progetto è un sistema pilota avanzato (sistemi di controllo e di gestione dell'energia, Internet delle cose) o porta a un regime di riduzione della temperatura nel sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento.

[<sup>17</sup>] Se l'obiettivo della misura è far sì che il sistema costruito abbia un consumo energetico medio  $\leq 0,5$  kWh o un indice di perdita dell'infrastruttura (ILI)  $\leq 1.5$  e che l'attività di ristrutturazione riduca il consumo energetico medio di oltre il 20 % o diminuisca la perdita di oltre il 20 %.

[<sup>18</sup>] Se l'obiettivo della misura è che il sistema completo di trattamento delle acque reflue costruito abbia un consumo netto di energia pari a zero o che il rinnovo del sistema completo per le acque reflue comporti una riduzione del consumo energetico medio di almeno il 10 % (esclusivamente mediante misure di efficienza energetica e non mediante cambiamenti materiali o di carico).

[<sup>19</sup>] Se l'obiettivo della misura è convertire almeno il 50 %, in peso, dei rifiuti non pericolosi sottoposti a raccolta differenziata in materie prime secondarie.

[<sup>20</sup>] Se l'obiettivo della misura è trasformare i siti industriali e i terreni contaminati in un pozzo naturale di assorbimento del carbonio.

[<sup>21</sup>] Per infrastrutture di trasporto urbano pulite si intendono le infrastrutture che consentono il funzionamento di materiale rotabile a emissioni zero.

[<sup>22</sup>] Il materiale rotabile di trasporto urbano pulito si riferisce al materiale rotabile a emissioni zero.

[<sup>23</sup>] Se l'obiettivo della misura è in linea con la direttiva (UE) 2018/2001.

[<sup>24</sup>] Per i settori di intervento da 087 a 093, i settori di intervento 081, 082 e 086 possono essere utilizzati per elementi delle misure relative agli interventi sui combustibili alternativi, compresa la ricarica dei veicoli elettrici, o sui trasporti pubblici.

[<sup>25</sup>] Se l'obiettivo della misura riguarda i binari elettrificati e i sottosistemi associati o se esiste un piano di elettrificazione o se è idoneo all'uso da parte di treni a zero emissioni di gas di scarico entro 10 anni.

[<sup>26</sup>] Si applica anche ai treni bimodali.

## Coefficienti per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici (tag climatico) e agli obiettivi ambientali (tag ambientale) e implicazione sui criteri di selezione delle operazioni

Come riportato nella tabella A4-1, ai settori di intervento sono associati dei coefficienti da utilizzare per il calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali e agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici.

I due tipi di coefficienti, utili nella valutazione della conformità al principio DNSH, hanno diversa rilevanza dal punto di vista formale. La stima del contributo agli obiettivi climatici rappresenta un adempimento formale a partire dal periodo di programmazione 2014-2020 (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013), mentre la stima del contributo agli obiettivi ambientali non è posta come adempimento formale; tuttavia un accordo tra i servizi della Commissione ha portato a stabilire, con una metodologia simile a quella degli obiettivi climatici, la stima dei coefficienti per gli altri obiettivi ambientali (acque e risorse marine, economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, biodiversità ed ecosistemi). La metodologia per il calcolo del contributo finanziario agli obiettivi del cambiamento climatico è stata introdotta con il regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione ed è basata sulla categorizzazione delle azioni di investimento nell'ambito di ciascuno dei fondi della politica di coesione.

La Commissione si è basata su una metodologia riconosciuta a livello internazionale, ossia i «marcatori di Rio» elaborati dall'OCSE, che categorizza le spese in base alle regole riportate nella Figura A4-1. La metodologia di monitoraggio dell'UE è un sistema per misurare, mediante tre categorie di spesa, il contributo fornito all'azione per il clima da vari strumenti di finanziamento e settori d'intervento. Per tradurre questi «marcatori di Rio» in dati finanziari, alla spesa UE sono stati applicati i coefficienti climatici UE pari a 0 %, 40 % e 100 %, conformemente a regole specifiche dei vari settori di spesa.

### Categorie dell'OCSE e coefficienti climatici dell'UE

OCSE		UE	
Categoria applicabile	Categorie di attività	Coefficienti climatici UE	Esempio: criteri impiegati nei Fondi strutturali e di investimento europei
2	Spesa per attività di cui il clima è l'obiettivo principale (primario).	100 %	Il sostegno fornisce un contributo rilevante agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici.
1	Spesa per attività di cui il clima è un obiettivo rilevante, ma non l'obiettivo principale.	40 %	Il sostegno fornisce un contributo «intermedio» agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici.
0	Spesa che non si prefigge obiettivi climatici.	0 %	Il sostegno non concorre a detti obiettivi o il contributo è insignificante.

Fonte: Handbook on the OECD-DAC Climate Markers, <http://www.oecd.org/dac/stats/48785310.pdf>; articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Figura A4 1: Tratta da Relazione speciale della Corte dei Conti Europea n. 31 – 2016 “Spendere almeno un euro su cinque del bilancio UE per l'azione per il clima: i lavori in corso sono ambiziosi, ma rischiano fortemente di non essere sufficienti”

In pratica il coefficiente del 100% viene associato ai casi in cui il sostegno apporta un contributo significativo al clima (ad es. energia sostenibile, prevenzione dei rischi legati al clima, RSTI relativa al clima, ...); il coefficiente del 40% viene associato in caso di contributo moderato (trasporto urbano pulito, ferroviario, intermodale e altri trasporti pubblici, ...); il coefficiente 0% - nei casi in cui il sostegno non contribuisce o in cui il contributo è insignificante (maggior parte dei codici).

L'impiego di questi tre coefficienti climatici è un approccio pragmatico per monitorare la spesa per il clima, caratterizzato da una certa approssimazione che può portare anche a una sovrastima del contributo, come rilevato dalla Corte dei Conti europea nella Relazione speciale della Corte dei Conti Europea n. 31 – 2016 “Spendere almeno

un euro su cinque del bilancio UE per l'azione per il clima: i lavori in corso sono ambiziosi, ma rischiano fortemente di non essere sufficienti”.

Per quanto riguarda gli obiettivi ambientali, che, come detto in precedenza, non prevedono un adempimento formale di calcolo del contributo finanziario, l'associazione dei coefficienti ai settori di intervento evidenzia che ciascuna di queste apporta contributi significativi ad uno o più obiettivi ambientali. Nella verifica del rispetto del principio DNSH bisogna individuare quali sono gli obiettivi interessati, come specificato nel documento “Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01), pubblicato nella GUUE il 18/02/2021.

È utile osservare che spesso a un coefficiente elevato corrisponde una precisazione nella descrizione della categoria, che implica una limitazione ai possibili interventi finanziabili, per assicurare un contributo del 100% o del 40% agli obiettivi climatici e/o ambientali.

È evidente che il PR, per mantenere fede all'impegno in termini di contributo finanziario a tali obiettivi dovrà tenere conto di queste limitazioni **recepibile nei criteri di selezione delle operazioni ammissibili.**

## Sintesi della valutazione di conformità azioni del PR al principio DNSH

Nelle tabelle che seguono (tabella A4-2 – OP da 1 a 5) è riportata una sintesi delle valutazioni effettuate per le operazioni del PR.

In esito alla verifica, ad ogni azione è associata una delle seguenti categorie, indicate con i numeri da 1 a 4:

1. non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, oppure
2. sono state giudicate compatibili ai sensi dell'RRF”, oppure
3. sono state giudicate compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF DNSH”, oppure
4. sono state giudicate compatibili secondo la metodologia degli Stati membri”.

Per le azioni ricadenti nella categoria 1 “non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura”, viene riportata nella sezione 1 “Scheda Azioni classificate con tipologia 1”, un'unica scheda di verifica, valida per tutte le azioni.

Per le azioni classificabili nella categoria 2 “sono state giudicate compatibili ai sensi dell'RRF”, nella tabella A4-2 vengono riportati il codice e la descrizione della misura corrispondente del PNRR; in molti casi una stessa azione del PR trova corrispondenza con più misure/investimenti del PNRR.

Per le azioni del PR che non sono assimilabili a nessuna misura PNRR, sono state compilate le schede di verifica riportate nella sezione 2 “Schede di Verifica Azioni non corrispondenti a Misure PNRR”. Queste corrispondono alla categoria 3 “sono state giudicate compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF DNSH”, essendo state valutate con la stessa metodologia applicata alle misure del PNRR.

Nella categoria 4 “sono state giudicate compatibili secondo la metodologia degli Stati membri” ricadono le azioni comprese nell'Obiettivo di Policy 5 per le quali è stata realizzata una modalità ad hoc, considerata la particolarità delle stesse che comprendono, al loro interno, numerose tipologie di interventi; le relative schede sono riportate nella sezione 3 “Verifica Azioni OP5”. Ricadono in questa categoria anche alcune azioni relative alla mobilità, per le quali si è fatto riferimento alle verifiche di conformità al principio DNSH riportate nelle Linee Guida Operative per La Valutazione delle Opere Pubbliche – Settore Stradale approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 13/09/2022.

Tabella A4-2 – OP1

OP 1 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verificata	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
1.1.1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	2	3		vedi scheda di verifica sezione 2
		3			
		5			
		6			
		7			
		10			
		11			
		12			
		29			
	30				
1.1.2	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	25	3		vedi scheda di verifica sezione 2
		27			
1.1.3	Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda d'innovazione della PA	28	3		vedi scheda di verifica sezione 2
1.1.4	Capacity Building	170	1		
1.2.1	Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA	17	2	M1C1I1.3 M1C1I1.5	Investimento 1.3: Dati e interoperabilità Investimento 1.5: Cybersecurity
1.2.2	Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese	17	2	M1C1I1.4	Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale
1.2.3	Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze	15	2	M1C1I1.3	Investimento 1.3: Dati e interoperabilità
		18			

OP 1 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verificata	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
	specialistiche digitali e alla domanda di connettività	170			
1.2.4	Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI	15	3		vedi scheda di verifica sezione 2
1.3.1	Competitività del sistema produttivo regionale	21	3		vedi scheda di verifica sezione 2
		24			
		27			
		75			
1.3.2	Internazionalizzazione PMI	21	2	M1C2I5.1I5.1.1	Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione - Sub-misura: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST
1.4.1	Competenze per la S3	23	1		

Tabella A4-2 – OP2

OP 2 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
2.1.1	Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico	45	2	M2C3I2.1	2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici
		55			
2.1.2	Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi	40	3		vedi scheda di verifica sezione 2
2.1.3	Capacity Building	170	1		
2.2.1	Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico	47	2	M2C2I1.2	Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo
		48			
		52			
2.2.2		47	2	M2C2I1.2	

OP 2 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
	Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche	48			Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo
		52			
2.2.3	Capacity Building	170	1		
2.3.1	Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia	53	2	M2C2I2.1	2.1 Rafforzamento smart grid
2.3.2	Capacity Building	170	1		
2.4.1	Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera	58	2	M2C4I2.1a	2.1a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
2.4.2	Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile.	58	2	M2C4I2.1a per gli interventi di riduzione dei rischi idrogeologici  M2C4I1.1 per sistemi di monitoraggio -  M2C4I2.1b per gli interventi relativi ai sistemi di gestione -	Investimento 1.1 - 1.1 Sistemi integrati di monitoraggio Sub-Investimento 2.1.b Misure per la gestione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico Sub-Investimento 2.1a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
		59			
		60			
		61			
2.4.3	Capacity Building	170	1		
2.5.1	Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato	62	2	M2C4I4.1 M2C4I4.2 M2C4I4.4	4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
		63			4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
		65			
		66			4.4 Investimenti in fognatura e depurazione
2.5.2	Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche	64	2	M2C4I4.2	Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

OP 2 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
2.5.3	Capacity Building	170	1		
2.6.1	Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	67	2	M2C1I1.1 M2C1I1.2 M2C1I3.3	1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti 1.2 Progetti “faro” di economia circolare 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali
		69	2		
2.6.2	Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto	67	2	M2C1I1.1 M2C1I1.2	1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti 1.2 Progetti “faro” di economia circolare
		69	2		
2.6.3	Sviluppo dell’impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti	68	2	M2C1I1.1	1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
		70	2		
2.6.4	Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti	67	3		vedi scheda di verifica sezione 2
		69			
2.6.5	Capacity Building	170	1		
2.7.1	Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi	78	2	M2C4I3.1 M2C4I3.2 M2C4I3.5	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali 3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini
		79			
2.7.2	Capacity Building	170	1		
2.8.1	Sostegno al miglioramento del sistema del trasporto collettivo	82	2	M2C2I4.4	Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus, treni verdi
2.8.2	Sostegno allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS)	85	4		Verificata con riferimento alle valutazioni di cui alle LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE – SETTORE STRADALE approvate con DM decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 13/09/2022
2.8.3	Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera	83	2	M2C2I4.1	Investimento 4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica
		86		M2C2I4.3	

OP 2 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
2.8.4	Capacity Building	170	1		

Tabella A4-2 – OP3

OP 3 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
3.2.1	Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale	102	2	M3C111.1 M3C111.1 M3C111.4 M3C111.6	Considerata l'articolazione dell'azione POR, è necessario fare riferimento a più misure del PNRR: Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci Investimento 1.4: Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS) Investimento 1.6: Potenziamento delle linee regionali
		103			
		105			
		107			
3.2.2	Riqualificazione degli archi stradali per migliorare l'accessibilità alle "aree interne"	93	4	In parte corrisponde all'intervento Sicurezza stradale 4.0 a valere sul Piano complementare al PNRR - Non c'è intervento corrispondente nel PNRR	Verificata con riferimento alle valutazioni di cui alle LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE – SETTORE STRADALE approvate con DM decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 13/09/2022
		95			
3.2.3	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi	113	2	M3C211.1	Investimento 1.1: Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)
3.2.4	Potenziamento delle aree multimodali di interscambio	109	4		Verificata con riferimento alle valutazioni di cui alle LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE – SETTORE STRADALE DM decreto del MIMS del 13/09/2022

Tabella A4-2 – OP4 FESR

OP 4 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
4.1.1	Modernizzare e rafforzare governance e prestazioni di istituzioni e servizi per il MdL (per un approccio integrato e tempestivo e per migliorare l'incontro domanda/offerta e il sostegno alle transizioni)	127	2	M5C111.1	Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego
4.2.1	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi	121	2	M4C111.1 M4C313.2 M4C111.5	Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
		122			
		123			
		124			
4.2.2	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive, innovative e inclusive	121	2	M4C111.1 M4C313.3 M4C111.5	Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
		122			
		123			
4.3.1	Infrastrutture abitative	125	2	M5C211.3 M5C212.3	Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare
		126			
4.3.2	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	127	2	M5C312	Investimento 2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie
4.5.1	Infrastrutture per il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale	129	2	M6C111.1 M6C111.3	Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)
4.5.2	Attrezzature sanitarie e beni mobili per la salute	130	2	M6C211.1	Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

OP 4 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
4.5.3	Digitalizzazione del sistema sanitario regionale e delle cure sanitarie	131	2	M6C2I1.3	Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione
4.6.1	Investimenti materiali e immateriali finalizzati alla rigenerazione culturale, sociale ed economica del territorio e allo sviluppo del turismo sostenibile	127	2	M5C3I1.1 M1C3I1.1 M1C3I1.2 M1C3I1.3	Investimento 1.1 SNAI- Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità Investimento 1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei
		165			
		166			

Tabella A4-2 – OP4 FSE+

OP 4 FSE+					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
4.aa.1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei giovani	136	1		
4.aa.2	Favorire l'occupazione giovanile rafforzando il collegamento tra il sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale e promuovendo l'autoimpiego e l'imprenditorialità	136	1		
4.ff.3	Borse di studio e voucher per studenti e studenti universitari e post universitari	149	1		
		150			
4.a.1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori e gruppi svantaggiati	134	1		
		135			
		137			
4.a.2	Promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale	138	1		
4.b.1	Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro	139	1		
		140			
4.b.2	Sostegno alla mobilità dei lavoratori	141	1		
4.b.3	Capacity Building	139	1		
4.c.1	Sostenere occupazione femminile	137	1		
		142			
4.c.2	Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro	143	1		

OP 4 FSE+					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
4.d.1	Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo	146	1		
		147			
4.d.2	Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita	145	1		
		146			
		151			
4.e.1	Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze	134	1		
4.e.2	Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro	134	1		
4.e.3	Capacity Building	134	1		
4.f.1	Borse di studio e voucher per studenti e studenti universitari e post universitari	151	1		
4.f.2	Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione	148	1		
		149			
4.h.1	Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili	152	1		
		153	1		
4.h.2	Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale	153	1		
		154			
4.k.1	Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi socio-sanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	158	1		
		159			
4.k.2	Sostenere e migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e l'assistenza a lungo termine	160	1		
		161			
4.k.3	Capacity Building	158	1		
4.l.1	Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	162	1		
		163			

Tabella A4-2 – OP5

OP 5 – Fondo FESR					
Azione	Titolo Azione	Settori di Intervento	Esito verifica	Codice Misura/Investimento PNRR	Descrizione Misura/Investimento PNRR
5.1.1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	16	4	Considerata la particolarità dell'azione, che comprende diverse tipologie di interventi, è stato predisposto un percorso di verifica articolato, riportato nella sezione 3	Vedi schede sezione 3
		18			
		21			
		24			
		27			
		42			
		45			
		82			
		83			
		84			
		121			
		122			
		126			
		138			
		165			
166					
167					
168					
169					
5.1.2	Capacity Building	170	1		
5.2.1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	16	4	Considerata la particolarità dell'azione, che comprende diverse tipologie di interventi, è stato predisposto un percorso di verifica articolato, riportato nella sezione 3	Vedi schede sezione 3
		18			
		27			
		109			
		127			
		138			
		165			
		166			
		167			
		168			
169					
5.2.2	Capacity Building	170	1		

## Schede di verifica Azioni PR

### Sezione 1 - Scheda di verifica Azioni classificate come categoria 1

#### Azioni FSE+ e Azioni relative alla Capacity Building di ciascun obiettivo specifico

Per le azioni FSE+ e per le azioni FESR relative alla Capacity Building di ciascun obiettivo specifico è compilata la scheda 1

#### Scheda 1

Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH dell'azione	SI	NO	Motivazione se è stata apposta una X nella casella "NO"
Mitigazione dei cambiamenti climatici		X	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e ai principali effetti indiretti dell'azione nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
Adattamento ai cambiamenti climatici		X	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e ai principali effetti indiretti dell'azione nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		X	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e ai principali effetti indiretti dell'azione nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti		X	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e ai principali effetti indiretti dell'azione nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		X	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e ai principali effetti indiretti dell'azione nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		X	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e ai principali effetti indiretti dell'azione nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

## Sezione 2 - Schede di verifica Azioni non corrispondenti a Misure PNRR

### Azioni 1.1 1; 1.1.2; 1.1.3

Priorità	1 - Una Calabria più competitiva e intelligente		Allegato I - Regolamento (UE) 2021/1060 (Disposizioni comuni)			
Ob. Specifico	1.1 - <i>Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)</i>		Settore di intervento		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
Azione	1.1.1 - <i>Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca, nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3</i>		2, 3, 5, 6, 7, 10, 11, 12		0%	0%
	29	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici			100%	40%
	30	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare			40%	100%
Azione	1.1.2 - <i>Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3</i>		25	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	0%	0%
			27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	0%	0%
Azione	1.1.3 - <i>Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda d'innovazione della PA</i>		28	Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore	0%	0%

#### Azione 1.1.1 - *Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca, nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3*

Tale Azione promuove gli interventi in ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese, nelle Aree e traiettorie di sviluppo della S3 2021-2027, adottando una definizione ampia di innovazione, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali; in particolare si sostengono l'attività di innovazione delle imprese e lo svolgimento di attività collaborativa e gli scambi di conoscenza tra imprese anche di diverse dimensioni e tra le imprese e gli Organismi di ricerca.

Le finalità della presente azione sono le seguenti:

- **Promozione di progetti di innovazione, sostenendo progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, che comprendano attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;**

- **Sostegno alla ricerca e l'innovazione collaborativa**, agevolando percorsi di innovazione che prevedano accordi tra imprese anche di diversa dimensione e tra queste e gli Organismi di ricerca (regionali, nazionali, esteri). Le imprese diverse dalle PMI potranno essere sostenute in conformità con le disposizioni dell'art. 5 par. 2 lett. A del Reg. 1058/2021;
- **Potenziamento e valorizzazione di infrastrutture di ricerca (IR) e di infrastrutture tecnologiche (IT), da promuovere solo in stretta relazione e partnership collaborative con il settore imprenditoriale;**
- **Sviluppo di reti e network nazionali, europei ed internazionali** promuovendo anche operazioni che incentivino la sinergia con i finanziamenti a gestione diretta della Commissione, ad esempio sostenendo progetti che dispongono del Seal of Excellence rilasciato nel contesto di Horizon 2020 e Horizon Europe;
- **Supporto all'innovazione del sistema produttivo** in particolare attraverso la realizzazione di progetti di convalida industriale e industrializzazione ed il sostegno all'acquisizione di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare ad esempio il sostegno a:

- attività di animazione, tutoraggio e accompagnamento funzionali a stimolare progetti di ricerca e sviluppo delle imprese;
- investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo di innovazioni, realizzati anche in modalità cooperativa tra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca e di trasferimento tecnologico, che comprendano attività di ricerca industriale e soprattutto di sviluppo sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi;
- brevettazione e registrazione dei marchi e all'utilizzo degli stessi;
- acquisizione di servizi da parte delle PMI per la realizzazione di innovazioni di prodotto, processo e organizzative;
- attività di temporary manager per l'accompagnamento della crescita negli ambiti innovativi;
- progetti di cooperazione interregionale;
- investimenti per la realizzazione di progetti di convalida industriale e definizione dei progetti di industrializzazione.

#### **Azione 1.1.2 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3**

Tale azione agisce per favorire la nascita e il consolidamento delle start-up, PMI innovative e spin off dalle Università, attraverso il sostegno finanziario alle imprese negli ambiti della S3.

L'obiettivo è quello di sostenere e far crescere nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, in grado generare nuove opportunità occupazionali.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- programmi integrati di orientamento, formazione, affiancamento, tutoraggio e incentivazione;
- progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi oggetto di precedente attività di ricerca;
- progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start up già avviate, per quanto riguarda sedi produttive, logistiche e commerciali e l'aumento di dotazioni tecnologiche;
- avvio di uno o più Hub/Acceleratori.

La promozione e lo sviluppo di start up e spin off potrà essere integrato nel quadro di uno specifico Strumento Finanziario e potrà essere articolato in forme di aiuto comprendenti oltre a prestiti e garanzie, strumenti di equity e la combinazione con aiuti sotto forma di sovvenzione.

**Azione 1.1.3 - Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda d'innovazione della PA**

Tale azione sostiene il rafforzamento della diffusione dell'innovazione nelle imprese, attraverso iniziative quali la generazione di soluzioni innovative a specifici problemi della Pubblica Amministrazione, attraverso ad esempio gli Appalti Innovativi precommerciale e l'utilizzo di ambienti d'innovazione aperta come i Living Labs, raccogliendo attraverso la piattaforma "Open Living Labs" i fabbisogni delle Istituzioni pubbliche selezionando attraverso Avvisi proposte Progettuali.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- collaborazioni fra istituzioni pubbliche e imprese private nella realizzazione di progetti di innovazione;
- prototipazione e sperimentazione di nuovi prodotti e servizi rispondenti ai fabbisogni della PA e degli enti pubblici.

Le tre Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3 sostengono interventi di carattere immateriale e materiale che, ai fini della valutazione, possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- sostegno a investimenti immateriali finalizzati alla ricerca e allo sviluppo di innovazione e del trasferimento tecnologico anche per il supporto a soluzioni innovative per specifici problemi della Pubblica Amministrazione;
- sostegno a investimenti in capitale fisso per l'acquisto di macchinari e attrezzature funzionali alla ricerca, sviluppo e innovazione anche finalizzati al trasferimento di innovazione
- sostegno a investimenti infrastrutturali per l'espansione di sedi produttive, logistiche e commerciali.

Sostanzialmente, per le tre Azioni sono previsti investimenti prevalentemente a favore della ricerca e innovazione anche ambientale e dell'economia circolare, al trasferimento di innovazione e in parte al potenziamento delle infrastrutture.

Le Azioni 1.1.2 e 1.1.3 hanno associati settori d'intervento con contributo al sostegno degli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0; all'Azione 1.1.1 sono associati 10 diversi settori di intervento, otto dei quali hanno coefficiente pari a 0%, una rilevante dotazione finanziaria è associata ai settori d'intervento 29 e 30 con un coefficiente per il calcolo del contributo agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente, rispettivamente del 100% e del 40% per il settore d'intervento 29 e del 40% e del 100% per il 30.

Per la valutazione del principio DNSH, le tre Azioni sono considerate congiuntamente seppur con le distinzioni che eventualmente dovessero rendersi necessarie ad evidenziare aspetti specifici che le connotano.

Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo		
Obiettivi DNSH	DNSH <sup>1</sup>	Motivazione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	D	Dall'attuazione degli interventi previsti per le tre Azioni dell'O.S. 1.1 possono derivare effetti positivi indiretti sulla riduzione delle emissioni climalteranti. Tali effetti sono da attribuire ai prevedibili risultati per ciò che attiene la ricerca e l'innovazione

<sup>1</sup> Risposte fase 1:

Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo		
Obiettivi DNSH	DNSH <sup>1</sup>	Motivazione
		nell'ambito delle traiettorie di sviluppo individuate per le aree della S3; in particolare, in almeno tre delle nove Aree di innovazione quali <i>Smart Manufacturing, Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima, Logistica e Mobilità Sostenibile</i> . Tuttavia, per la parte degli interventi che finanziano acquisto di macchinari e strumentazioni elettroniche è necessario procedere alla valutazione approfondita.
<b>Adattamento ai cambiamenti climatici</b>	<b>C</b>	Effetti positivi indiretti potrebbero derivare dalla realizzazione di interventi connessi all'Area di innovazione della S3 <i>Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità</i> , soprattutto nell'ambito delle traiettorie riguardanti i sistemi di sicurezza per l'ambiente, il monitoraggio e la prevenzione di eventi critici e dei rischi naturali, il monitoraggio e la valorizzazione del capitale naturale in termini di servizi ecosistemici per la capacità di supportare processi di regolazione dei gas climalteranti, prevenzione del dissesto, mantenimento degli habitat per la biodiversità e il mantenimento di risorse essenziali quali l'acqua, l'aria, il suolo.  Non sono previsti potenziali effetti negativi.
<b>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</b>	<b>C</b>	Potenziali effetti positivi indiretti sono connessi con la realizzazione di interventi a sostegno della ricerca e sviluppo di innovazioni e del trasferimento tecnologico relativi all'Area di Innovazione <i>Smart Manufacturing, Ambiente - Economia Circolare e Biodiversità, Blue economy</i> , per i possibili contributi all'uso sostenibile della risorsa idrica nei processi produttivi, al monitoraggio e Bio-monitoraggio e Bio-bonifica e alla valorizzazione tecnologica dei servizi ecosistemici associati alla risorsa marina.  Non sono previsti potenziali effetti negativi.
<b>Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</b>	<b>D</b>	Effetti positivi indiretti sono connessi con la realizzazione di interventi a sostegno della ricerca e sviluppo di innovazioni nelle Aree di innovazione della S3 più direttamente legati a <i>Smart Manufacturing, Ambiente - Economia Circolare e Biodiversità</i> Gli interventi potrebbero contribuire ad apportare benefici nel potenziare l'economia circolare, nella riduzione dell'utilizzo di materie prime e riuso in filiere di recupero di materia e riciclo. Tuttavia, per la parte degli interventi che finanziano acquisto di macchinari e strumentazioni elettroniche è necessario procedere alla valutazione approfondita
<b>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo</b>	<b>C</b>	<b>ACQUA - SUOLO</b> Potenziali effetti positivi indiretti sono connessi con la realizzazione di interventi a sostegno della ricerca e sviluppo di innovazioni e del trasferimento tecnologico nelle Aree di innovazione della S3 più direttamente connessi alla prevenzione e controllo dell'inquinamento delle acque e del suolo, quali <i>Smart Manufacturing, Ambiente - Economia Circolare e Biodiversità, Blue economy</i> .  Non sono previsti potenziali effetti negativi

A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;

B. L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;

C. L'azione "contribuisce in modo sostanziale" a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.

D. No, l'azione richiede una valutazione DNSH sostanziale per questo obiettivo

Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo		
Obiettivi DNSH	DNSH <sup>1</sup>	Motivazione
		<p><b>ARIA</b></p> <p>Potenziali effetti positivi indiretti sono connessi con la realizzazione di interventi a sostegno della ricerca e sviluppo di innovazioni e del trasferimento tecnologico nelle Aree di innovazione della S3 più direttamente connessi alla prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, quali <i>Smart Manufacturing, Ambiente - Economia Circolare e Biodiversità, Blue economy, Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima, Logistica e Mobilità Sostenibile</i>.</p> <p>Non sono previsti potenziali effetti negativi.</p>
<b>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</b>	<b>C</b>	<p>Potenziali effetti positivi indiretti sono connessi con la realizzazione di interventi a sostegno del monitoraggio, della valutazione dello stato e della gestione degli ecosistemi naturali, compresi quelli volti alla verifica delle pressioni sul capitale naturale previsti nell'Area d'innovazione <i>Ambiente - Economia Circolare e Biodiversità</i> per ciò che attiene i potenziali effetti indiretti sulla conservazione e la protezione della biodiversità.</p> <p>Per interventi infrastrutturali (quali espansioni di sedi produttive, logistiche e commerciali), a seconda della localizzazione, potrebbero determinarsi interferenze con il sistema delle aree protette e della rete ecologica regionale.</p> <p>Per questa eventualità è da considerare che in fase di attuazione degli interventi viene garantito l'espletamento delle procedure di Valutazione di incidenza, così come riportato anche nello Studio di Incidenza Ambientale allegato al Rapporto Ambientale del Programma.</p>

Fase 2 – Valutazione di fondo per gli obiettivi individuati nella Fase 1 (contrassegnati dalla risposta D)		
Obiettivi DNSH – domande correlate	SI/NO	Motivazione se è stata scelta la risposta NO
<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici</b> <i>Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?</i>	<b>NO</b>	L'azione può finanziare l'acquisto di nuove attrezzature e strumentazioni elettriche ed elettroniche. Al fine di evitare eventuali effetti in termini di aumento dei consumi energetici e, di conseguenza, di incremento delle emissioni climalteranti dovranno essere previsti acquisti e procedure per la gestione in linea con gli standard più aggiornati in termini di efficienza energetica e conformi alle attuali normative comunitarie e nazionali, tra cui la Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e i relativi regolamenti attuativi, il Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), il Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e il Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).
<b>Transizione verso un'economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</b> <i>Ci si attende che la misura:</i>	<b>NO</b>	Le azioni, in particolare l'Azione 1.1.1, potrebbero portare benefici in termini di diffusione e potenziamento dell'economia circolare derivante dall'implementazione delle traiettorie di sviluppo previste per le Aree di innovazione <i>Ambiente - Economia Circolare e Biodiversità, Smart Manufacturing</i> . Poiché le Azioni prevedono finanziamenti per l'acquisto di macchinari e dotazioni tecnologiche è necessario prevedere, in conformità con quanto definito dalla normativa comunitaria e nazionale, acquisti e procedure per la gestione di macchinari e

Fase 2 – Valutazione di fondo per gli obiettivi individuati nella Fase 1 (contrassegnati dalla risposta D)		
Obiettivi DNSH – domande correlate	SI/NO	Motivazione se è stata scelta la risposta NO
<p>(i) <i>comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p>(ii) <i>comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali<sup>1</sup> in qualunque fase del loro ciclo di vita<sup>2</sup>; o</i></p> <p>(iii) <i>causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare<sup>3</sup>?</i></p>		<p>apparecchiature elettriche ed elettroniche in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali, in coerenza con le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e relativi regolamenti attuativi, tra cui: Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).</li> <li>– Direttiva 2011/65/EU (RoHS 2)</li> <li>– Direttiva 2012/19/EU (WEEE)</li> </ul>

### Indicazioni e orientamenti per la sostenibilità delle operazioni derivanti dall'O.S. 1.1 (RSO1.1.)

Per evitare o minimizzare gli impatti potenziali derivanti dall'acquisto e utilizzo di macchinari e apparecchiature in termini di consumi energetici, consumo di materie e di produzione di rifiuti scarsamente riciclabili, è necessario considerare nei criteri di selezione delle operazioni la priorità a progetti che prevedono l'acquisto di beni e procedure per la loro gestione in linea con gli standard più aggiornati in termini di efficienza energetica, materiale utilizzato, procedure per la gestione del fine vita e dei rifiuti non evitabili e il riutilizzo dei materiali. Nello specifico, in relazione alla tipologia di operazione e delle specifiche attrezzature, si elencano i seguenti riferimenti:

- Attrezzature conformi alla Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e ai relativi regolamenti attuativi<sup>4</sup> per le categorie di prodotti di interesse, tra cui quelle oggetto del Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), del Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e del Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).
- Acquisto di attrezzature che non contengano sostanze vietate elencate nell'Annex II della Direttiva 2011/65/EU (RoHS 2).

<sup>1</sup> Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

<sup>2</sup> È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni sull'obiettivo di un'economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

<sup>4</sup> [https://ec.europa.eu/info/energy-climate-change-environment/standards-tools-and-labels/products-labelling-rules-and-requirements/energy-label-and-ecodesign/energy-efficient-products\\_en](https://ec.europa.eu/info/energy-climate-change-environment/standards-tools-and-labels/products-labelling-rules-and-requirements/energy-label-and-ecodesign/energy-efficient-products_en)

- Procedure per la preparazione delle attrezzature per il riuso, recupero, riciclo e adeguato trattamento in coerenza con l'Allegato VII della Direttiva 2012/19/EU (WEEE).

È opportuno, inoltre, favorire interventi che prevedano l'acquisto di attrezzature sulla base dei criteri del green public procurement (GPP), secondo i riferimenti di seguito elencati:

- Documento di Lavoro dei Servizi della Commissione *Criteri in materia di appalti pubblici verdi dell'UE per i computer, i monitor, i tablet e gli smartphone* - SWD(2021) 57 final
- Decreto Ministeriale 13 dicembre 2013 Allegato 2 - *Criteri Ambientali Minimi (CAM) ...e forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio* (e s.m.i.).

## Azione 1.2.4

Priorità	1 - Una Calabria più competitiva e intelligente	Allegato I - Regolamento (UE) 2021/1060 (Disposizioni comuni)			
Ob. Specifico	1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	Settore di intervento		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
Azione	<b>Azione 1.2.4 - Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI</b>	15 <sup>1</sup>	Digitalizzazione delle PMI o delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica	40%	0%
<b>Note Settori di intervento da Allegato I</b>		<sup>1</sup> Se l'obiettivo della misura è che l'attività deve trattare o raccogliere dati per consentire riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra che si traducono in dimostrate riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita; o se l'obiettivo della misura impone ai centri dati di conformarsi al "codice di condotta europeo per l'efficienza energetica nei centri dati".			

### Azione 1.2.4 - Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI

L'azione sostiene la transizione digitale delle imprese calabresi, supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie abilitanti proprie del Piano Industria 4,0 e dei relativi servizi specialistici funzionali all'abilitazione dell'innovazione aziendale. Saranno favorite soluzioni tecnologiche funzionali ad iniziative di integrazione aziendale, di filiera o di prodotto, anche mediante contratti di rete, in grado di rafforzare specifiche funzioni aziendali (produzione, logistica, supply chain, commercializzazione). A tal fine l'azione prevede:

- aiuti alla formazione del personale delle PMI finalizzata allo sviluppo ed al rafforzamento delle competenze digitali (in sinergia con OS 1.4.1);
- incentivi alle PMI per investimenti finalizzati al processo di digitalizzazione dell'attività di impresa, comprese realizzazione di piattaforme digitali realizzate da aggregazioni di PMI;
- sostegno all'acquisizione di servizi per la digitalizzazione dell'attività imprenditoriale;
- l'attivazione di Strumenti Finanziari a sostegno di nuove imprese high tech concesso sotto forma di equity, prestiti, garanzie.

Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo		
Obiettivi DNSH	DNSH <sup>1</sup>	Motivazione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C	L'azione, considerate le condizioni specifiche associate al settore di intervento, "contribuisce in modo sostanziale" all'obiettivo di riduzione delle emissioni e all'efficienza energetica, e, in quanto tale, è considerata conforme al principio DNSH per questo obiettivo.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A	Non sono previsti effetti diretti o indiretti sull'uso sostenibile delle acque
Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D	Gli interventi di realizzazione di piattaforme digitali e il sostegno a nuove imprese high tech potrebbero determinare effetti negativi diretti sul consumo di materie prime e sulla produzione di rifiuti da costruzione e demolizione. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione di Fase 2.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	A	Non sono previsti effetti sulle acque e sul suolo.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A	L'Azione non presenta effetti diretti significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

<sup>1</sup> Risposte fase 1:

- A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- B. L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- C. L'azione "contribuisce in modo sostanziale" a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
- D. No, l'azione richiede una valutazione DNSH sostanziale per questo obiettivo

Fase 2 – Valutazione di fondo per gli obiettivi individuati nella Fase 1 (contrassegnati dalla risposta D)		
Obiettivi DNSH – domande correlate	SI/NO	Motivazione di fondo e eventuali indicazioni per l'attuazione
<p><b>Transizione verso un'economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</b></p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p>(i) <i>comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p>(ii) <i>comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali<sup>1</sup> in qualunque fase del loro ciclo di vita<sup>2</sup>; o</i></p> <p>(iii) <i>causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare<sup>3</sup>?</i></p>	<b>NO</b>	<p>Le apparecchiature utilizzate per contenere le emissioni di CO2 dovute alla produzione di server, dispositivi di archiviazione e tecnologia di rete devono soddisfare i requisiti della Direttiva UE sulla progettazione ecocompatibile. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche esaurite al termine del servizio, vengono raccolti e gestiti da un operatore autorizzato e trattati secondo la gerarchia dei rifiuti.</p> <p>Gli effetti generati da eventuali interventi di demolizione e ricostruzione potranno essere mitigati promuovendo l'utilizzo di materiali riciclati, riciclabili e a basso impatto ambientale certificati, promuovendo tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale, non solo energetica, come ad esempio la bioedilizia, e promuovendo una gestione dei rifiuti da cantiere coerente con gli obiettivi comunitari e nazionali di riciclo e recupero dei rifiuti.</p>

#### INDICAZIONI E ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DERIVANTI DALL'AZIONE 1.2.4

Nella selezione degli interventi da finanziare si dovrà tenere conto della specifica associata al settore di intervento 15, ovvero possono essere classificati in questo settore gli interventi che **rispettano una delle seguenti condizioni**:

- l'obiettivo della misura è che l'attività deve trattare o raccogliere dati per consentire riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra che si traducono in dimostrate riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita;
- l'obiettivo della misura impone ai centri dati di conformarsi al "codice di condotta europeo per l'efficienza energetica nei centri dati".

<sup>1</sup> Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

<sup>2</sup> È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni sull'obiettivo di un'economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

Per tenere conto in maniera appropriata di tali condizioni nella fase attuativa del Programma è opportuno che siano considerati tra i **requisiti di ammissibilità a finanziamento**.

## Azione 1.3.1

Priorità	I - Una Calabria più competitiva e intelligente	Allegato I - Regolamento (UE) 2021/1060 (Disposizioni comuni)			
Ob. Specifico	1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	Settore di intervento		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
Azione	<b>Azione 1.3.1 - Competitività del sistema produttivo regionale</b>	21	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	0%	0%
		24	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	0%	0%
		27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	0%	0%
		75	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	40%

### Azione 1.3.1 - Competitività del sistema produttivo regionale

L'azione è finalizzata:

- al sostegno agli investimenti delle PMI per favorire modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare, bioeconomia, biotecnologie e per l'acquisizione di per l'innovazione organizzativa e di processo/prodotto;
- allo sviluppo delle attività imprenditoriali nelle ZES regionali;
- al sostegno della competitività delle PMI compreso il settore turistico e culturale. Il sostegno è volto alla qualificazione ed innovazione del prodotto/servizio, alla fruizione integrata e coordinata dei servizi, digitalizzazione delle imprese;
- al rilancio degli investimenti produttivi e all'incremento dei livelli occupazionali.

In particolare, la presente azione sostiene:

- le PMI per la realizzazione di investimenti finalizzati alla implementazione di modelli di produzione "circolari", ovvero verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale. Si tratta di interventi che non si sovrappongono a quelli riconducibili agli OS2.1 e 2.6. nella misura in cui si interviene a sostegno di investimenti capaci di ridurre l'impronta ambientale dei processi di produzione;
- l'acquisizione di beni e servizi da parte delle PMI finalizzata alla introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, nonché negli assetti organizzativi e gestionali;

- la definizione di misure di sostegno specifiche volte al rilancio delle ZES regionali;
- la digitalizzazione della gestione d'impresa e l'introduzione di innovazioni sotto il profilo dell'organizzazione aziendale e delle attività commerciali delle PMI;
- il sostegno alle PMI per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale.

L'Azione 1.3.1 ha associati quattro diversi settori d'intervento. L'80% circa delle risorse appostate ricade nei tre settori di intervento (21, 24, 27) con contributo al sostegno degli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0; mentre il restante 20% è associato al settore di intervento 75 che ha un coefficiente per il calcolo del contributo agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente del 40%.

Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo		
Obiettivi DNSH	DNSH <sup>1</sup>	Motivazione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	D	Gli interventi di sostegno a nuove imprese potrebbero determinare effetti negativi sull'obiettivo. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione di Fase 2.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D	Gli interventi di sostegno a nuove imprese potrebbero determinare effetti negativi sull'obiettivo. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione di Fase 2.
Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D	Gli interventi di sostegno a nuove imprese potrebbero determinare effetti negativi sull'obiettivo. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione di Fase 2.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	D	Gli interventi di sostegno a nuove imprese potrebbero determinare effetti negativi sull'obiettivo. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione di Fase 2.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	D	Gli interventi di sostegno a nuove imprese potrebbero determinare effetti negativi sull'obiettivo. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione di Fase 2.

<sup>1</sup> Risposte fase 1:

- A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- B. L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- C. L'azione "contribuisce in modo sostanziale" a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
- D. No, l'azione richiede una valutazione DNSH sostanziale per questo obiettivo

Fase 2 – Valutazione di fondo per gli obiettivi individuati nella Fase 1, contrassegnati dalla risposta D		
Obiettivi DNSH – domande correlate	SI/NO	Motivazione
<p><b>Mitigazione dei cambiamenti climatici</b></p> <p><i>Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?</i></p>	NO	<p>Gli investimenti finalizzati allo sviluppo di modelli di produzione “circolari” potranno determinare effetti positivi sul miglioramento delle prestazioni ambientali ed efficienza nell’uso delle risorse, tra cui l’energia utilizzata nei processi produttivi e i trasporti necessari per l’approvvigionamento e la distribuzione dei prodotti, con attesa riduzione delle emissioni climalteranti da questi prodotte.</p> <p>Inoltre, la digitalizzazione della gestione d’impresa e l’innovazione dei modelli organizzativi verso un potenziamento delle tecnologie a supporto delle modalità lavorative potrà contribuire alla riduzione degli spostamenti e alla produzione di emissioni correlate ancora una volta al settore dei trasporti. Per quanto riguarda le start up e l’acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, attraverso <b>criteri di selezione e opportuni criteri di premialità si indirizzerà la scelta verso soluzioni il più possibile efficienti dal punto di vista energetico (MTD), a parità di funzioni.</b></p>
<p><b>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</b></p> <p><i>Ci si attende che la misura nuoccia:</i></p> <p>(i) <i>al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;</i> o (ii) <i>al buono stato ecologico delle acque marine?</i></p>	NO	<p>Gli interventi che sostengono gli investimenti in modelli di “produzione circolare”, lo sviluppo di modelli innovativi e per l’adozione di sistemi di gestione ambientale, potranno determinare effetti positivi in termini di miglioramento delle prestazioni ambientali ed efficienza nell’uso delle risorse nei processi produttivi, tra cui l’acqua.</p>
<p><b>Transizione verso un’economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</b></p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p>(i) <i>comporti un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell’incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i> (iii) <i>comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell’uso diretto o indiretto</i></p>	NO	<p>Gli interventi hanno tra le finalità quella di sostenere la transizione delle imprese verso modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell’efficienza nell’uso delle risorse e sulla valutazione della circolarità e sostenibilità di processi e prodotti. Pertanto, dalla implementazione di percorsi di transizione verso l’economia circolare si attendono benefici legati all’efficientamento dei processi produttivi sotto il profilo dell’utilizzo di materia e risorse e della prevenzione e riduzione della produzione di scarti e rifiuti; sono attesi inoltre effetti positivi determinati dalla diffusione di prodotti, servizi, modelli organizzativi e distributivi progettati con caratteristiche di circolarità e di sostenibilità.</p>

Fase 2 – Valutazione di fondo per gli obiettivi individuati nella Fase 1, contrassegnati dalla risposta D		
Obiettivi DNSH – domande correlate	SI/NO	Motivazione
<i>di risorse naturali<sup>1</sup> in qualunque fase del loro ciclo di vita<sup>2</sup>; o (iv) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare<sup>3</sup>?</i>		
<b>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo</b> <i>Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti<sup>4</sup> nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</i>	NO	Gli interventi hanno tra le finalità quella di sostenere la transizione delle imprese verso modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse, lo sviluppo di modelli innovativi, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali, oltre a percorsi per l'adozione di sistemi di gestione ambientale. Si attendono pertanto effetti positivi in termini di miglioramento delle prestazioni ambientali (tra cui il miglioramento dell'efficienza energetica, l'ottimizzazione del sistema di distribuzione, la riduzione dell'uso di sostanze dannose per l'ambiente nei processi produttivi) e di conseguente riduzione della produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, nelle acque e nei suoli.
<b>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</b> <i>Ci si attende che la misura:</i> (i) <i>nuoccia in misura significativa alla buona condizione<sup>5</sup> e alla resilienza degli ecosistemi; o</i> (ii) <i>(ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?</i>	NO	Relativamente alle misure di sostegno alle PMI per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, qualora si verificino potenziali interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, si dovranno adottare tutte le misure precauzionali previste dalla normativa, quali la valutazione di incidenza che garantisca la conformità rispetto ai Piani di gestione dei Siti e, ove opportuno, la verifica di conformità rispetto ai Piani dei Parchi, ecc.

<sup>1</sup> Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

<sup>2</sup> È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni sull'obiettivo di un'economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

<sup>4</sup> Per «inquinante» s'intende una sostanza, vibrazione, calore, rumore, luce o altro contaminante presente nell'aria, nell'acqua o nel terreno che potrebbe nuocere alla salute umana o all'ambiente.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'articolo 2, punto 16, del regolamento Tassonomia, per «buona condizione» s'intende, in relazione a un ecosistema, il fatto che un ecosistema sia in buona condizione fisica, chimica e biologica o di buona qualità fisica, chimica e biologica, in grado di autoriprodursi o di autorigenerarsi, nel quale la composizione delle specie, la struttura ecosistemica e le funzioni ecologiche non sono compromesse.

## Azione 2.1.2

Priorità	II - Una Calabria resiliente e sostenibile	Allegato I - Regolamento (UE) 2021/1060 (Disposizioni comuni)			
Ob. Specifico	<b>2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)</b>	Settore di intervento		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
Azione	<b>2.1.2 - Efficiamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi</b>	40 <sup>1</sup>	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	100%	40%
<b>Note Settori di intervento da Allegato I</b>		<sup>1</sup> Se l'obiettivo della misura è a) conseguire, in media, almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o b) conseguire, in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.			

### Azione 2.1.2 - Efficiamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi

Tale azione agisce per favorire il sostegno all'efficiamento energetico delle Imprese, (attraverso azioni di monitoraggio ed audit energetici in grado di garantire il conseguimento de criteri di efficienza energetica di cui all'Allegato I al regolamento), con l'obiettivo di accompagnarle verso la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi ed avviare un percorso di sostenibilità energetica.

Nello specifico gli interventi, in coerenza con il PNIEC, saranno rivolti principalmente alle PMI e potranno riguardare:

- interventi innovativi di miglioramento dell'efficienza energetica relativi ai sistemi tecnologici utilizzati per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale delle Imprese compresi sedi e edifici logistici della stessa;
- interventi tecnologici appositamente progettati e realizzati per il miglioramento delle prestazioni energetiche dei processi produttivi;
- interventi per l'utilizzo di prodotti e macchinari con standard qualitativi ottimali per il risparmio energetico.

L'adeguamento o il rinnovo dei sistemi e degli impianti per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, sarà attuato in concorso con le azioni mirate allo sviluppo delle energie rinnovabili di cui all'OS 2.2, previa realizzazione di diagnosi energetiche, finalizzate a verificare l'efficienza dei sistemi esistenti e definire un piano operativo di riconversione.

L'Azione sarà attuata attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari (SF), (anche combinati con sovvenzioni) mentre l'utilizzo della sovvenzione al di fuori di uno SF, sarà esclusivamente mirata a sostenere audit energetici, monitoraggio dei consumi o tecnologie innovative. Le imprese diverse da PMI saranno sostenute attraverso SF (solo prestiti o garanzie).

Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo		
Obiettivi DNSH	DNSH <sup>1</sup>	Valutazione e eventuali indicazioni per l'attuazione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B	<p>Gli interventi promossi sono finalizzati alla riduzione di CO<sub>2</sub> attraverso l'efficientamento energetico. Il codice del settore d'intervento associato all'azione ha un coefficiente del 100% sul coefficiente riguardante i cambiamenti climatici e del 40% su quello riguardante l'ambiente.</p> <p>L'Azione contribuisce al raggiungimento del target di riduzione del Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese) associato all'O.S. 2.1 pari a 19.981 MWh/anno.</p> <p>Gli effetti positivi che ne derivano sono da considerare proporzionali alla riduzione dei consumi sia per il tempo di vita degli edifici che degli impianti.</p>
Adattamento ai cambiamenti climatici	B	L'azione ha un coefficiente 100% di sostegno all'obiettivo riguardante i cambiamenti climatici e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A	Non sono previsti effetti diretti o indiretti sull'uso sostenibile delle acque
Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D	Gli interventi di riqualificazione energetica, in particolare riferiti agli edifici, determineranno effetti negativi diretti sul consumo di materie prime necessarie per gli interventi edilizi e sulla produzione di rifiuti da costruzione e demolizione. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione di Fase 2.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	C	<p>Gli interventi di efficientamento energetico producono effetti positivi diretti di riduzione delle emissioni atmosferiche dovute alla riduzione dell'utilizzo delle fonti fossili, anche grazie all'eventuale recupero del calore di processo.</p> <p>Non sono previsti effetti sulle acque e sul suolo.</p>
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A	L'Azione non presenta effetti diretti significativi sulla biodiversità. Trattandosi di ristrutturazioni, riqualificazioni energetiche degli edifici produttivi e interventi sui cicli produttivi non sono previste nuove interferenze con le aree della rete ecologica o della Rete Natura 2000.

<sup>1</sup> Risposte fase 1:

- A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- B. L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- C. L'azione "contribuisce in modo sostanziale" a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
- D. No, l'azione richiede una valutazione DNSH sostanziale per questo obiettivo

Fase 2 – Valutazione di fondo per gli obiettivi individuati nella Fase 1 (contrassegnati dalla risposta D)		
Obiettivi DNSH – domande correlate	SI/NO	Motivazione di fondo e eventuali indicazioni per l’attuazione
<p><b>Transizione verso un’economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</b></p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p>(i) <i>comporti un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell’incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p>(ii) <i>comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali<sup>1</sup> in qualunque fase del loro ciclo di vita<sup>2</sup>; o</i></p> <p>(iii) <i>causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell’economia circolare<sup>3</sup>?</i></p>	<b>NO</b>	<p>Gli effetti generati dagli interventi potranno essere mitigati promuovendo l’utilizzo di materiali riciclati, riciclabili e a basso impatto ambientale certificati, promuovendo tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale, non solo energetica, come ad esempio la bioedilizia, e promuovendo una gestione dei rifiuti da cantiere coerente con gli obiettivi comunitari e nazionali di riciclo e recupero dei rifiuti.</p>

#### INDICAZIONI E ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DERIVANTI DALL’O.S. 2.1 (RSO2.1.)

Nella selezione degli interventi da finanziare si dovrà tenere conto della specifica associata al settore di intervento 40, ovvero possono essere classificati in questo settore gli interventi che **rispettano una delle seguenti condizioni**:

a) conseguire, in media, almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34);

<sup>1</sup> Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

<sup>2</sup> È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l’agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l’uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l’utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni sull’obiettivo di un’economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

b) conseguire, in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

Per tenere conto in maniera appropriata di tali condizioni nella fase attuativa del Programma è opportuno che siano considerati tra i **requisiti di ammissibilità a finanziamento**.

## Azione 2.5.2

Priorità	II - Una Calabria resiliente e sostenibile	Allegato I - Regolamento (UE) 2021/1060 (Disposizioni comuni)			
Ob. Specifico	2.5 - Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)	Settore di intervento		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
Azione	<b>2.5.2 - Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche</b>	64	Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	40%	100%

### Azione 2.5.2 Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche

L'azione è finalizzata a sviluppare e rafforzare i sistemi di monitoraggio delle acque e di gestione del repertorio dei dati, in adempimento al quadro normativo regolamentare (Direttiva quadro Acque 2000/60/CE, Direttiva 91/271/CE, Direttiva 2007/2/CE ecc.). L'azione consentirà di attuare una costante mappatura, sia in termini di qualità chimico-fisica, sia di disponibilità quantitativa che di "stress idrico" della risorsa, per programmarne i vari usi senza pregiudicare qualità e funzioni ecologiche intrinseche della risorsa stessa, a livello di bacino idrografico.

A titolo esemplificativo, si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- rafforzamento dei programmi di monitoraggio delle acque, per finalità connesse agli adempimenti normativi in materia di tutela delle risorse idriche e per indagini specifiche che si rendono necessarie per il controllo di fenomeni/eventi/criticità, nei bacini versanti delle aste fluviali e nelle acque marino-costiere, potenzialmente compromesse da carico inquinante e/o da altro "stress idrico". Le attività di monitoraggio dei corpi idrici rappresentano un efficace strumento per la conoscenza quali-quantitativa dello stato dell'ambiente acquatico terrestre e marino, nonché un valido e imprescindibile supporto alla gestione sostenibile della risorsa, preordinato alla disciplina degli usi e al mantenimento e/o raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa;
- sviluppo di sistemi di gestione dati e consolidamento dei sistemi informativi regionali, anche al fine di garantire il flusso delle informazioni nella rete SINANet. e l'interoperabilità con le banche dati connesse alla gestione delle risorse idriche. Il potenziamento e la gestione dei dati, sono inoltre indispensabili per adempiere alle attività di reporting ambientale previsti dalle disposizioni normative, nonché per l'aggiornamento della pianificazione di settore. Con riferimento, in particolare, al reporting Urban Waste Water Treatment Directive 91/271/CE (artt. 15 e 17 - sulle procedure di infrazione), il potenziamento del sistema di raccolta e gestione dati, consentirà sia la copertura

*territoriale di tutti gli agglomerati regionali, sia la qualità delle informazioni da comunicare con cadenza biennale alla Commissione, sia il costante aggiornamento dei fabbisogni infrastrutturali e quindi della pianificazione di settore, per scongiurare la possibile apertura di nuovi contenziosi comunitari.*

Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo		
Obiettivi DNSH	DNSH <sup>1</sup>	Motivazione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A	L’Azione, per la sua natura, ha un impatto prevedibile nullo sull’obiettivo ambientale. Le azioni di monitoraggio sulle risorse idriche e la sistematizzazione e informatizzazione dei dati consentono al contempo di avere contezza degli effetti dei cambiamenti climatici sulla risorsa e quindi la messa in atto di azioni a tutela della risorsa idrica. .
Adattamento ai cambiamenti climatici	B	L’azione contribuisce con un coefficiente del 40% al sostegno degli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e del 100% per quelli riguardanti l’ambiente data la sua natura di attività propedeutica ad una migliore e più consapevole gestione e utilizzo della risorsa idrica. L’uso consapevole ed efficiente della risorsa contribuisce indirettamente alle misure di adattamento ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	B	L’azione contribuisce con un coefficiente del 100% al sostegno degli obiettivi ambientali per la natura delle attività propedeutiche ad una migliore e più consapevole gestione e utilizzo della risorsa idrica.
Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A	Non sono previsti effetti diretti o indiretti sull’obiettivo
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	B	L’Azione contribuisce all’implementazione di un sistema delle conoscenze della risorsa idrica propedeutico alla messa in atto delle misure preventive di tutela e prevenzione della risorsa stessa.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	B	Il mantenimento di un buono stato qualitativo della risorsa idrica favorisce il buono stato della biodiversità e degli ecosistemi acquatici. L’Azione mette in atto interventi utili alla conoscenza e al monitoraggio finalizzati alle successive fasi di intervento per le politiche di tutela correlate alla risorsa stessa.

<sup>1</sup> Risposte fase 1:

- A. L’azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- B. L’azione ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all’ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- C. L’azione "contribuisce in modo sostanziale" a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
- D. No, l’azione richiede una valutazione DNSH sostanziale per questo obiettivo

**Indicazioni e orientamenti per la sostenibilità delle operazioni derivanti dall'O.S. 2.5 (RSO2.5)**

Le finalità dell'obiettivo OS 2.5 riguardano l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile; in relazione all'attuazione degli interventi previsti all'Azione 2.5.1 è necessario che vengano programmati sulla base dei dati di monitoraggio già disponibili e su quelli implementati con l'azione 2.5.2. Sulla base dei dati disponibili e del monitoraggio si potrà procedere ad una adeguata implementazione delle politiche di tutela anche al fine di consentire un accesso e un utilizzo equo e sostenibile della risorsa.

**Azione 2.6.4**

Priorità	II - <i>Una Calabria resiliente e sostenibile</i>	Allegato I - Regolamento (UE) 2021/1060 (Disposizioni comuni)			
Ob. Specifico	<b>2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)</b>	Settore di intervento*		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
Azione	<b>2.6.4 Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti</b>	67	Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	40%	100%
		69	Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio		

**Azione 2.6.4 Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti**

L'azione sostiene l'incentivazione alle PMI per la creazione e lo sviluppo di attività economiche in grado di rispondere al fabbisogno di trattamento per il riciclaggio dei rifiuti ed il recupero di materia prima, nell'ottica di favorire nuovi modelli di business e di consumo più sostenibili. A titolo esemplificativo le attività degli operatori saranno finalizzate a:

- attività di riparazione e di riutilizzo dei prodotti (in particolare apparecchiature elettriche ed elettroniche, tessili, mobili, ingombranti, imballaggi, materiali e prodotti da costruzione);
- facilitare le operazioni di preparazione per il riutilizzo;
- processi innovativi di recupero e riciclaggio di materia di rifiuto, con particolare riferimento alla riduzione/eliminazione delle sostanze e/o componenti dai rifiuti pericolosi;
- realizzare filiere produttive innovative che utilizzano i prodotti generati da processi di recupero dei rifiuti (end of waste), da impiegare nei processi produttivi.

Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo		
Obiettivi DNSH	DNSH <sup>1</sup>	Motivazione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C	<p>Gli interventi previsti sono sostanzialmente finalizzati a sostenere la transizione verso l'economia circolare che configura il percorso essenziale verso il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica. Infatti, in linea con <a href="#">l'obiettivo dell'UE di neutralità climatica entro il 2050</a> previsto dal <a href="#">Green Deal</a>, nel marzo 2020 la Commissione europea ha proposto il <a href="#">primo pacchetto di misure</a> per accelerare la transizione verso un'economia circolare, come annunciato nel <a href="#">Piano d'azione per l'economia circolare</a>. Nel voto del 9 febbraio 2021, il Parlamento europeo ha richiesto norme più severe sul riciclo con <a href="#">obiettivi vincolanti da raggiungere entro il 2030 per l'uso e il consumo di materiali</a>.</p> <p>A tal proposito, i rapporti sull'economia circolare dimostrano le stime di riduzione delle emissioni legate al riciclo e ai RAEE. Il focus del rapporto 2021 conferma il contributo che l'economia circolare dà alla lotta ai cambiamenti climatici. Si può, quindi, concludere che l'azione contribuisce direttamente all'obiettivo ambientale ed è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
Adattamento ai cambiamenti climatici	A	Non sono previsti effetti in termini di adattamento al cambiamento climatico, in quanto le azioni previste si realizzeranno all'interno di impianti produttivi esistenti.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	B	<p>Effetti positivi sull'uso delle acque potrebbero derivare da processi produttivi che utilizzano i prodotti generati da processi di recupero dei rifiuti (end of waste).</p> <p>L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno agli obiettivi legati all'ambiente e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per questo obiettivo</p>
Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	B	<p>L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno agli obiettivi legati all'ambiente e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per questo obiettivo</p> <p>Gli interventi sostenuti dall'azione perseguono direttamente il supporto alla transizione verso l'economia circolare, agendo sulle filiere innovative finalizzate al riciclaggio, riutilizzo e recupero di materia ed energia.</p>
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	B	L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno agli obiettivi legati all'ambiente e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per questo obiettivo

<sup>1</sup> Risposte fase 1:

- A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- B. L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- C. L'azione "contribuisce in modo sostanziale" a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
- D. No, l'azione richiede una valutazione DNSH sostanziale per questo obiettivo

<b>Fase 1 – Verifica obiettivi ambientali per successiva valutazione di fondo</b>		
<b>Obiettivi DNSH</b>	<b>DNSH<sup>1</sup></b>	<b>Motivazione</b>
<b>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</b>	<b>A</b>	Non sono previsti effetti diretti sulla biodiversità in quanto gli interventi dovrebbero interessare imprese già localizzate. Nell'eventualità di nuove localizzazioni, la tipologia di attività dovrà essere assoggettata alle norme vigenti in caso di prossimità ai Siti della Rete Natura 2000, come peraltro indicato nello Studio di Incidenza allegato al Rapporto Ambientale del Programma

## Sezione 3 – Schede di verifica Azioni OP5

### Priorità: 5. **Una Calabria più vicina ai Cittadini - Modalità di valutazione del principio DNSH**

Per la Priorità 5 il PR Calabria prevede due obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico: **RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)**
- Obiettivo specifico: **RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR).**

Per gli obiettivi specifici 5.1 e 5.2, il PR 21 -27 propone l'impostazione delle strategie territoriali della programmazione 2014 – 2020 sia per ciò che riguarda gli ambiti territoriali d'intervento sia per i temi e gli obiettivi che hanno connotato le scelte strategiche, sostenendo l'attuazione degli interventi inclusi nelle strategie territoriali urbane e in quelle per le aree interne già approvati nella programmazione 2014/2020.

Poiché per entrambe le azioni 5.1.1 e 5.2.1 si prevede l'attuazione di quanto già approvato nelle strategie definite nella programmazione 2014 – 2020 con la possibilità di integrare nuovi interventi purché in linea con gli obiettivi generali dello sviluppo delle aree urbane e delle aree interne, ci si limita a verificare e a valutare le tipologie di intervento definibili allo stato attuale senza tuttavia conoscere l'esatta entità che tali interventi assumeranno in una fase successiva.

Per questa tipologia di operazioni viene pertanto adottata una specifica metodologia corrispondente a quella che nella nota *EGESIF\_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE"*, paragrafo 4, viene indicata come "metodologia degli stati membri" ("*The types of actions have been assessed as compatible with the DNSH principle, since: .....they have been assessed as compatible according to Member State's methodology.*")

Di seguito viene descritto ciascun obiettivo specifico e la relativa azione con i contenuti riportati nel PR. A seguire, la valutazione del principio DNSH secondo la metodologia sopra riportata. Il testo in corsivo corrisponde a quello riportato nel PR.

#### **O.S. 5.1 - Aree Urbane.**

Sono previste due tipologie territoriali: l'Area Metropolitana di Reggio Calabria e le Aree Urbane Medie, comprendendo in queste ultime i 3 Poli urbani e le 5 aree urbane di dimensioni inferiori della programmazione 2014/2020. *La Regione sostiene l'attuazione di interventi già inclusi nelle Strategie Agenda Urbana ed approvate nella programmazione 2014-2020 e coerenti con l'art. 29 del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare, si attueranno le strategie approvate nel 2014 2020 che prevedono, nell'ambito dell'RSO5.1, la valutazione delle esigenze e/o la mappatura delle infrastrutture. Per l'aggiornamento delle strategie gli interventi verranno identificati in relazione alle esigenze e/o la mappatura.* I temi delle scelte strategiche saranno, quindi, in continuità: rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse), con necessità di favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini comunità e la transizione verso un'economia circolare attraverso l'attuazione degli interventi previsti nelle strategie urbane della programmazione 14/20 e nuovi interventi ricadenti comunque negli obiettivi della rigenerazione urbana.

## Azione 5.1.1

### **Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane**

*L'obiettivo specifico verrà conseguito con l'implementazione di strategie territoriali di rigenerazione sostenibile di contesti urbani operando un'innovazione culturale favorendo processi di rigenerazione allo scopo di ridare alla componente urbana, qualità ambientale e paesaggistica e contribuire allo sviluppo di un efficiente sistema urbano in termini di dotazione di servizi.*

*Si agirà secondo una diversa differenziazione delle due tipologie territoriali, quali l'Area Metropolitana di Reggio Calabria e le Aree Urbane Medie. La Regione sostiene l'attuazione di interventi già incluse nelle Strategie Agenda Urbana ed approvate nella programmazione 2014-2020 e coerenti con l'art. 29 del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare:*

**Area metropolitana di Reggio Calabria.** *Gli interventi in questa area saranno indirizzati in via prioritaria alla rigenerazione urbana ed al contrasto al disagio socio-economico ed abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane, anche attraverso l'innovazione sociale allo start-up di nuove realtà imprenditoriali. Si potranno ampliare gli ambiti di intervento, in coerenza con la strategia territoriale dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, nei territori dell'area metropolitana, ampliando il numero dei Comuni interessati.*

**Aree Urbane medie.** *Le azioni in questa area sono rivolte ad a sostenere processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse), con necessità di favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile.*

In particolare, a titolo esemplificativo:

**Rendere le Città sostenibili a livello sociale**, finanziando ad esempio:

- *interventi di contrasto al disagio abitativo, sperimentando anche modelli innovativi sociali e abitativi, come ad esempio strutture di accoglienza temporanee nella formula dell'housing first, co-housing, housing led per persone in condizione di particolare fragilità sociale e precarietà abitativa; tali interventi in alcune strategie, sarà attuata in sinergia con gli interventi del FSE +;*
- *recupero degli immobili del patrimonio pubblico (in alcuni casi beni confiscati), da destinare all'inclusione sociale, alla creazione di centri di aggregazione sociale per specifici target, alla cultura e allo sport per migliorare il territorio urbano, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità e per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio;*
- *interventi sul capitale umano, si punta alla formazione di soggetti con competenze specifiche capaci di innalzare gli standard di offerta dei servizi culturali;*
- *l'inclusione sociale delle persone Rom attraverso interventi di "equa dislocazione" abitativa;*
- *interventi per ridurre il deficit di conciliazione con particolare riferimento al potenziamento delle strutture per la prima infanzia.*

**Migliorare la dotazione di servizi delle Città**, aumentando la sicurezza delle scuole comunali, la loro sostenibilità ambientale, migliorando gli ambienti di apprendimento e l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento di arredi e strutture;

**Rendere le Città sostenibili a livello ambientale**, sostenendo ad esempio l'efficientamento energetico con particolare riguardo alla limitazione dei consumi energetici di immobili di proprietà comunali e efficientando l'illuminazione pubblica, riducendo le emissioni dei gas serra per contrastare i cambiamenti climatici, migliorando la qualità dell'aria e rendendo le città più sostenibili e vivibili, promuovendo la realizzazione di infrastrutture ciclabili e interventi che contribuiscono agli obiettivi connessi alla biodiversità

**Promuovere lo sviluppo economico delle Città**, sostenendo ad esempio misure di aiuto per le imprese e ristrutturazione di edifici nei centri storici in aree urbane per la rivitalizzazione economica, in linea con le strategie di sviluppo urbano, al fine di creare la concentrazione e la sinergia delle attività economiche in aree ben identificate dei centri storici.

Le strategie territoriali sono costruite attorno ad un attrattore, che diventa quindi il fulcro per strategie integrate in grado di attivare la creazione di acceleratori di sviluppo locale. Le Strategie sono finalizzate all'ampliamento, modernizzazione e qualificazione di servizi e infrastrutture.

Le azioni saranno complementari e/o sinergiche con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed in particolare agli interventi di rigenerazione urbana, e con altri Piani e Programmi nazionali.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020.

La Regione intende sostenere le Strategie Territoriali attraverso lo strumento dell'ITI.

Tutte le azioni implementate per il perseguimento delle finalità sopra esposte dovranno necessariamente essere accompagnate dall'uso strategico dell'azione sul rafforzamento della capacità amministrativa di seguito descritta. Potenzialmente esse saranno anche affiancate da interventi specifici finanziati nell'ambito della Priorità dedicata alla Assistenza Tecnica.

Gli investimenti previsti sono allineati alle strategie settoriali regionali e nazionali; si attueranno le strategie approvate nel 2014-2020 che prevedono nell'ambito dell'RSO5.1, la valutazione delle esigenze e/o la mappatura delle infrastrutture. Per l'aggiornamento delle strategie gli interventi verranno identificati in relazione alle esigenze e/o la mappatura. Le interconnessioni strategiche e le complementarità tra i vari interventi e settori, anch'essi finanziati nell'ambito delle OP 1-4 è assicurata attraverso sedi stabili di confronto tecnico e coordinamento attuativo (Comitato di governance) composto da AdG, responsabili delle Priorità del Programma e Autorità Urbane. La coerenza e la sinergia con il PN Metro+ sarà garantita da confronti costanti tra AdG del PR FESR FSE, AdG del PN Metro+ e i referenti delle Agende Urbane incluse nel PN Metro

Poiché il Programma, per la Priorità 5 individua azioni complesse che includono diverse tipologie di interventi, ai fini della verifica e della valutazione del principio DNSH si è ritenuto utile procedere secondo le tipologie di intervento rilevabili dalla descrizione riportata nel PR in relazione agli obiettivi di sviluppo individuati per le azioni 5.1.1 e 5.2.1. Dalla descrizione riportata nel PR per ciascun obiettivo si è proceduto a estrapolare le tipologie d'intervento, anche in relazione ai codici dei settori d'intervento ad esse associabili, sulla base di quelli individuati per l'obiettivo specifico. **La valutazione viene svolta per i soli interventi materiali.**

Per la valutazione delle tipologie d'intervento risultanti dall'analisi si procede secondo il seguente schema:

- a. **Tipologie associabili agli interventi del PNRR** – A ciascuna tipologia d'intervento viene associata la missione, componente e investimento corrispondente del PNRR e quindi non si procede alla predisposizione delle schede di valutazione in quanto già verificate e dichiarate compatibili con il principio DNSH secondo le indicazioni riportate nella Nota di orientamento DPCOE-0009069-P del 7 dicembre 2021 – *Applicazione del Principio orizzontale DNSH (Do No Significant Harm Principle)*.
- a. **Tipologie non associabili a interventi del PNRR** - Per tali tipologie sarà predisposta la scheda di valutazione, secondo le indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01) *Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*

La tabella che segue ha la finalità di sistematizzare, attraverso la descrizione delle categorie di operazioni indicate dal PR, le azioni di rigenerazione urbana raggruppandole in tipologie d'intervento ai fini della valutazione, utilizzando anche i settori d'intervento associabili secondo la descrizione riportata nel PR per l'Azione 5.1.1.

Obiettivi	Descrizione	Settore intervento associabile da PR	Descrizione Settore intervento	Tipologie di intervento per la valutazione
<b>Rendere le Città sostenibili a livello sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>interventi di contrasto al disagio abitativo, come ad esempio strutture di accoglienza temporanee nella formula dell'housing first, co-housing, housing led per persone in condizione di particolare fragilità sociale e precarietà abitativa;</i></li> <li>- <i>recupero degli immobili del patrimonio pubblico (in alcuni casi beni confiscati), da destinare all'inclusione sociale, alla creazione di centri di aggregazione Sociale</i></li> <li>- <i>l'inclusione sociale delle persone Rom attraverso interventi di "equa dislocazione" abitativa;</i></li> <li>- <i>interventi per ridurre il deficit di conciliazione con particolare riferimento al potenziamento delle strutture per la prima infanzia.</i></li> </ul>	126	Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	Interventi di ristrutturazione di edifici e immobili del patrimonio pubblico
		121	Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	
		168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	Riqualificazione di spazi pubblici
<b>Migliorare la dotazione di servizi delle Città</b>	Aumentare la sicurezza delle scuole comunali, la loro sostenibilità ambientale, migliorando gli ambienti di apprendimento e l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento di arredi e strutture	122	Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	Interventi di ristrutturazione di edifici e immobili del patrimonio pubblico
		18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	Digitalizzazione
<b>Rendere le Città sostenibili a livello ambientale</b>	Sostenere ad esempio l'efficientamento energetico con particolare riguardo alla limitazione dei consumi energetici di immobili di proprietà comunali e efficientando l'illuminazione pubblica, riducendo le emissioni dei gas serra per contrastare i cambiamenti climatici, migliorando la qualità dell'aria e rendendo le città più sostenibili e vivibili.	42	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica 2	Efficientamento energetico di alloggi e infrastrutture pubbliche
		45	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture,	

			progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
		82	Materiale rotabile di trasporto urbano pulito1	Mobilità urbana sostenibile
		83	Infrastrutture ciclistiche	
		84	Digitalizzazione del trasporto urbano	Digitalizzazione
<b>Promuovere lo sviluppo economico delle Città</b>	<i>Misure di aiuto per le imprese e ristrutturazione di edifici nei centri storici in aree urbane per la rivitalizzazione economica, in linea con le strategie di sviluppo urbano, al fine di creare la concentrazione e la sinergia delle attività economiche in aree ben identificate dei centri storici</i>	21	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	Servizi e misure di sostegno alle imprese  Ristrutturazione di edifici
		24	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
		27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	
		138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	
		165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
		166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	

		167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	Riqualificazione di spazi aperti e aree naturali urbane
		16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	Digitalizzazione PA
		169	Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali	Questa tipologia di intervento riguarda il sostegno alle iniziative di sviluppo e l'elaborazione di strategie territoriali. Per la natura dell'intervento non viene valutata ai fini del principio DNSH.

Quadro delle tipologie d'intervento e verifica della corrispondenza con misure/investimenti del PNRR				
Tipologia intervento	Settore intervento	Descrizione	CODICE MISURA/Investimento PNRR	Note
<b>Interventi di ristrutturazione di edifici e immobili del patrimonio pubblico</b> (compresi quelli ricadenti nei centri storici)	126	Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	<b>M5C2I2.3</b> Programma innovativo della qualità dell'abitare	
	121	Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	<b>M4C1I1.1</b> Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	
	122	Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	<b>M4C3I3.2</b> Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	
	42	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi		

<b>Efficientamento energetico di alloggi e infrastrutture pubbliche</b>		e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica		
	45	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica <sup>2</sup>	<b>M2C3I2.1</b> Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	
<b>Riqualificazione e sicurezza di spazi aperti e aree naturali urbane</b>	168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici		Per questa tipologia di intervento si veda la scheda di valutazione DNSH OP5A
	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	<b>M2C4I3.1</b> Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	
<b>Mobilità urbana sostenibile</b>	82	Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	<b>M2C2I4.4</b> Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus, treni verdi	
	83	Infrastrutture ciclistiche	<b>M2C2I4.1</b> Rafforzamento mobilità ciclistica	
<b>Servizi di sostegno alle imprese</b>	21	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi		Per le parti della tipologia di intervento non correlate al PNRR si veda la scheda di valutazione DNSH dell'Azione 1.3.1 riportata nella Sezione 2.
	24	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	<b>M1C2I5.1I5.1.1</b> per la sola parte relativa alla internazionalizzazione	
	27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	<b>M1C3I2</b> - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale. I2.1 - Attrattività dei borghi	
	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici		
<b>Digitalizzazione</b>	16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione		Per questa tipologia di intervento si veda la scheda di valutazione DNSH OP5B
	84	Digitalizzazione del trasporto urbano		

	18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale		
--	----	---	--	--

A seguire, vengono riportate le schede di valutazione per le tipologie di interventi che non hanno trovato piena corrispondenza alle misure/investimenti del PNRR già verificate in relazione al principio DNSH:

- **Riqualificazione e sicurezza di spazi aperti e aree naturali urbane**
- **Digitalizzazione**

#### **Scheda di valutazione DNSH OP5A - Riqualificazione e sicurezza di spazi aperti e aree naturali urbane**

Priorità	5. Una Calabria più vicina ai Cittadini	Allegato I - Regolamento (UE) 2021/1060 (Disposizioni comuni)			
Ob. Specifico	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)	Settore di intervento*		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
Tipologia intervento	Riqualificazione e sicurezza di spazi aperti e aree naturali urbane	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	0%	100%
		168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	0%	0%

La tipologia di interventi relativa alla riqualificazione e sicurezza di spazi aperti, protezione e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai Siti Natura 2000 è conforme ai criteri di verifica del principio DNSH; in particolare, per quanto riguarda il settore d'intervento 167 è previsto un contributo al calcolo degli obiettivi riguardanti l'ambiente pari al 100%.

Gli interventi non comportano effetti sulle emissioni climalteranti e inoltre lo sviluppo e la manutenzione del verde e degli spazi aperti, soprattutto se piantumato, può svolgere una funzione importante per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Eventuali effetti derivanti dal maggiore fabbisogno idrico per l'irrigazione delle aree potranno essere mitigati dall'adozione dei CAM *Verde urbano*. Non si prevedono effetti significativi per ciò che attiene la produzione di rifiuti e in ogni caso, laddove necessario, dovrà essere applicata la normativa vigente in materia di smaltimento del materiale verde di scarto. Per quanto riguarda l'inquinamento di acqua e suolo, possibili effetti negativi potrebbero derivare dall'uso di prodotti fitosanitari per la cura delle aree verdi. Tali effetti potranno essere mitigati agevolmente attraverso l'applicazione dei CAM *Verde urbano*. La riqualificazione e la protezione delle aree verdi urbane può costituire un valido contributo al potenziamento della biodiversità anche in ambito urbano e per la funzione di connessione ecologica tra patrimonio naturale urbano e aree naturali extra urbane con l'intento di favorire lo sviluppo di una vera e propria rete ecologica urbana.

Gli interventi per la sicurezza degli spazi aperti potrebbero riguardare l'installazione di videocamere integrate ai sistemi di illuminazione e l'accessibilità per i soggetti con ridotta mobilità che non comportano quindi particolari effetti negativi alla verifica dei 6 Obiettivi DNSH.

**Scheda di valutazione DNSH OP5B - Digitalizzazione**

Priorità	5. Una Calabria più vicina ai Cittadini	Allegato I - Regolamento (UE) 2021/1060 (Disposizioni comuni)			
Ob. Specifico	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)	Settore di intervento*		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
Tipologia intervento	<b>Digitalizzazione</b>	16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	0%	0%
		84	Digitalizzazione del trasporto urbano	0%	0%
		18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	0%	0%

La tipologia di interventi che interessa la digitalizzazione del trasporto pubblico urbano, le soluzioni TIC e i servizi elettronici per l'amministrazione e i servizi informatici per le competenze digitali può contribuire alla razionalizzazione del trasporto urbano attraverso un miglioramento dell'offerta e delle modalità di fruizione, incentivare quindi un maggiore utilizzo dei mezzi pubblici in sostituzione a quello privato con effetti sulla riduzione delle emissioni climalteranti e il decongestionamento del traffico. Le soluzioni di digitalizzazione per le amministrazioni e il miglioramento delle competenze e l'inclusione digitale non comportano effetti negativi rispetto ai sei criteri di verifica del principio DNSH. Per ciò che attiene la strumentazione relativa ai servizi elettronici per le amministrazioni, i servizi informatici e l'implementazione delle TIC, dovranno essere considerate, nell'acquisto della strumentazione e nell'implementazione e gestione delle reti digitali, procedure in linea con gli standard previsti dalla normativa vigente (direttiva Ecodesign – 2009/125/CE e regolamenti attuativi, CAM, etc., tali da garantire l'efficienza energetica e prolungare il tempo di vita utile delle attrezzature. Tali indicazioni dovranno essere recepite al momento della predisposizione dei criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni del PR.

Riferimenti da utilizzare per la definizione dei criteri di ammissibilità e selezione:

- Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e relativi regolamenti attuativi, tra cui: Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products), contenenti i requisiti in materia di eco progettazione.
- Direttiva 2011/65/EU (RoHS 2), in relazione alle sostanze vietate.
- Direttiva 2012/19/EU (WEEE), per gli aspetti di preparazione per il riuso, recupero, riciclo e adeguato trattamento.

Per le pubbliche amministrazioni sarà garantita l'applicazione del Decreto Ministeriale 13 dicembre 2013 Criteri Ambientali Minimi per le forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e s.m.i.

**Obiettivo specifico RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)**

## Azione 5.2.1

- Aree diverse da quelle urbane. Si intende continuare a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema regionale, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Si ritiene opportuno ed essenziale continuare nel supporto alle Aree Interne già finanziate nella Programmazione regionale 2014/2020 nel seguente modo:

1. Attuazione di interventi inclusi nelle Strategie sulle Aree interne già approvate nella programmazione regionale 2014-2020 (4 aree SNAI approvate: Reventino Savuto, Grecanica, Serre Versante Jonico e Sila Presila Crotonese e Cosentina); in particolare, gli interventi verteranno su 5 ambiti di cui 3 riferiti alla necessità di garantire i diritti di cittadinanza ai cittadini nelle aree progetto attraverso il miglioramento dei servizi essenziali per l'istruzione, la mobilità e la salute.
2. Integrazione con nuovi settori di intervento. Le strategie sono costruite attorno ad un attrattore, che diventa quindi il fulcro per strategie integrate in grado di attivare la creazione di acceleratori di sviluppo locale. A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere:
  - a) **Interventi di Innovazione digitale, Innovazione sociale, Servizi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini e/o che rendano più attrattivi i territori**, Progetti di inclusione, Progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali;
  - b) **Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo creando un'offerta innovativa di servizi di welfare** (di comunità);
  - c) **Interventi di razionalizzazione e creazione di servizi sociosanitari diffusi anche, ma non solo, attraverso: il perseguimento della trasformazione digitale**, la realizzazione soluzioni di telemedicina, l'uso della robotica e dell'intelligenza artificiale etc;
  - d) **Interventi di sostegno di progetti innovativi e scalabili sui temi ambientali, quali a titolo esemplificativo quelli per l'incentivazione delle Comunità Energetiche e Contratti di fiume**);
  - e) Interventi di sostegno, tramite le sinergie con l'OP4, a Progetti di Inclusione e Innovazione Sociale che puntino al miglioramento della qualità della vita in aree marginali da individuare attraverso criteri oggettivi che ne certifichino la condizione di disagio e vulnerabilità sociale.

In tale senso le operazioni già selezionate prevedono a titolo di esempio: i) **Dotazioni strumentali per gli istituti comprensivi scolastici**; ii) **Interventi di prevenzione sanitaria e campagne di screening**; iii) **Sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei Servizi di Medicina di Iniziativa**; iv) **Creazione di aree attrezzate per la mobilità sostenibile**; v) **Servizi di Taxi Sociale**. Altri due ambiti, fanno invece riferimento alla necessità di creare buona occupazione e reddito nelle aree SNAI attraverso lo sviluppo locale sostenibile, con priorità alle filiere agroalimentari e al turismo sostenibile. In tal senso le operazioni selezionate prevedono a titolo indicativo: i) **Investimenti per la valorizzazione delle produzioni locali, degli ecosistemi produttivi e tutela dalla biodiversità**; ii) **Realizzazione di itinerari tematici**; iii) **Alberghi diffusi nei borghi di eccellenza**; iv) **Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers etc**.

La tabella che segue, così come per l'azione 5.1.1, ha la finalità di sistematizzare, attraverso la descrizione degli obiettivi indicati dal PR, le azioni finalizzate a sostenere i presidi di comunità nelle aree interne, utilizzando i settori d'intervento associabili secondo la descrizione riportata nel PR per l'Azione 5.2.1

Obiettivi	Descrizione	Settore intervento associabile da PR	Descrizione Settore intervento	Tipologie di intervento per la valutazione
-----------	-------------	--------------------------------------	--------------------------------	--

<b>Miglioramento dei servizi essenziali per l'istruzione</b>	<i>i) Dotazioni strumentali per gli istituti comprensivi scolastici;</i>	16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	Digitalizzazione, Inclusione digitale e servizi informatici
		18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	
<b>Miglioramento dei servizi essenziali per la salute</b>	<i>ii) Interventi di prevenzione sanitaria e campagne di screening;</i> <i>iii) Sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei Servizi di Medicina di Iniziativa;</i> Nuovi interventi: <i>c) Interventi di razionalizzazione e creazione di servizi sociosanitari diffusi anche, ma non solo, attraverso: il perseguimento della trasformazione digitale, la realizzazione soluzioni di telemedicina, l'uso della robotica e dell'intelligenza artificiale</i>	16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	Digitalizzazione, Inclusione digitale e servizi informatici
		18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	
<b>Miglioramento dei servizi essenziali per la mobilità</b>	<i>iv) Creazione di aree attrezzate per la mobilità sostenibile;</i> <i>v) Servizi di Taxi Sociale</i>	109	Trasporto multimodale (non urbano)	Mobilità sostenibile
<b>Creare buona occupazione e reddito nelle aree SNAI attraverso lo sviluppo locale sostenibile, con priorità alle filiere agroalimentari e al turismo sostenibile.</b>	<i>i) Investimenti per la valorizzazione delle produzioni locali, degli ecosistemi produttivi e tutela della biodiversità;</i> <i>ii) Realizzazione di itinerari tematici;</i> <i>iii) Alberghi diffusi nei borghi di eccellenza;</i> <i>iv) Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers etc.</i> Nuovi settori d'intervento: <i>a) Interventi di Innovazione digitale, Innovazione sociale, Servizi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini e/o che rendano più attrattivi i territori, Progetti di inclusione, Progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali;</i>	18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	Digitalizzazione, Inclusione digitale e servizi informatici
		127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	Infrastrutture sociali
		27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	Servizi e misure di sostegno alle imprese e enti del terzo settore
		138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	

<p>b) <i>Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo creando un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità)</i></p> <p>d) <i>Interventi di sostegno di progetti innovativi e scalabili sui temi ambientali, quali a titolo esemplificativo quelli per l'incentivazione delle Comunità Energetiche e Contratti di fiume)</i></p>	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	Riqualificazione di spazi aperti e aree naturali diversi dai siti Natura 2000
	16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	Digitalizzazione, Inclusione digitale e servizi informatici
	169	Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali	Questa tipologia di intervento riguarda il sostegno alle iniziative di sviluppo e l'elaborazione di strategie territoriali. (Sostegno a progetti innovativi quali Comunità energetiche e Contratti di fiume). Per la natura dell'intervento non viene valutata ai fini del principio DNSH.

Quadro delle tipologie d'intervento e verifica della corrispondenza con misure/investimenti del PNRR.

Tipologia intervento	Settore intervento	Descrizione	CODICE MISURA/Investimento PNRR	Note
<b>Infrastrutture sociali</b>	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	<b>M5C3I1.1</b> SNAI - Potenziamento delle infrastrutture sociali delle comunità	

<b>Riqualificazione di spazi aperti e aree naturali diversi dai siti Natura 2000</b>	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	<b>M2C4I3.1</b> Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	
<b>Mobilità sostenibile</b>	109	Trasporto multimodale (non urbano)	<b>M5C2I2.1</b> - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, compresa la mobilità sostenibile	
<b>Servizi di sostegno alle imprese e enti del terzo settore</b>	<u>27</u>	<u>Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)</u>	<b>M1C2I5.1I5.1.1</b> -  <b>M1C3I2</b> - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale. I2.1 - Attrattività dei borghi	Per le parti della tipologia di intervento non correlate al PNRR si veda la scheda di valutazione DNSH dell'Azione 1.3.1 riportata nella Sezione 2.
	138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali		
	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici		
	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali		
<b>Digitalizzazione, Inclusione digitale e servizi informatici</b>	18	<u>Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale</u>		Per questa tipologia di intervento si veda la scheda di valutazione DNSH OP5B

## Orientamenti e indirizzi per la sostenibilità

Come specificato in premessa, gli indirizzi e gli orientamenti per la sostenibilità sono da individuarsi nei riferimenti adottati per la valutazione di conformità al principio DNSH, e precisamente:

- Per le azioni per le quali è stata verificata la compatibilità con le misure/investimenti del PNRR, così come indicate nella tabella A4-2 e nelle successive tabelle relative alle azioni 5.1.1 e 5.2.1, si fa riferimento alle indicazioni presenti nelle schede di verifica del criterio DNSH del PNRR<sup>1</sup>. Si precisa che nella definizione dei criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni del PR, le indicazioni riportate nelle schede di valutazione del PNRR potranno essere adeguatamente puntualizzate e dettagliate in relazione alla loro applicabilità sulla base di una maggiore specificazione delle tipologie di intervento.
- Per le azioni non corrispondenti agli interventi previsti dal PNRR, viene riportato in ciascuna scheda di valutazione il dettaglio dei riferimenti da adottare per la sostenibilità degli interventi (Direttive europee, normative nazionali e/o regionali, etc.....)

## Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità

Di seguito si ritiene utile fornire alcuni indirizzi e orientamenti che assumono carattere trasversale alle azioni del PR e pertanto potranno essere agevolmente utilizzate per rafforzare la sostenibilità delle diverse strategie e azioni previste dal PR:

- Tra i principi guida da adottare si raccomanda di minimizzare il consumo di suolo privilegiando, laddove possibile, interventi in aree già impermeabilizzate, in osservanza al principio del consumo di suolo netto pari a zero e nell'ottica di recupero e rigenerazione degli spazi. In ogni caso, si raccomanda la de-impermeabilizzazione di superfici o comunque il mantenimento della permeabilità, sia per i nuovi interventi che in quelli di rigenerazione urbana, anche adottando soluzioni *Nature Based*, che mantengano o potenzino la capacità di infiltrazione naturale dei terreni.
- Rispetto alle eventuali interferenze con il contesto paesaggistico è necessario procedere ad un'attenta valutazione dell'ambito di intervento espletando, laddove previsto, la procedura di impatto paesaggistico, in riferimento agli indirizzi di cui alla Legge regionale n. 19/2002 recante "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria" e s.m.i e agli indirizzi e prescrizioni del *Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico –QTRP* approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016, al fine di promuovere la valorizzazione dei contesti di inserimento e la qualità paesaggistico-ambientale, in coerenza a quanto riportato nel Decreto legislativo n. 42/2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e norme correlate (DPR 31/2017 e DPCM 12 dicembre 2005).
- In merito alla necessità di ridurre l'esposizione ai rischi naturali e di non incrementare la vulnerabilità dei territori interessati, si ritiene necessario il coordinamento degli interventi previsti con i piani settoriali regionali e sovraregionali che individuano e classificano le aree a rischio e ne regolamentano l'uso (PAI, PGRA, PSEC) e con le disposizioni relative alla riduzione del rischio sismico.
- Al fine di assicurare il minor impatto possibile sulla biodiversità e in particolare sulle aree Natura 2000 e sulle connessioni ecologiche è raccomandato il minor consumo di suolo nelle aree sensibili, verificando alternative localizzative e i potenziali effetti attraverso l'applicazione delle procedure di valutazione di incidenza a scala di progetto, come specificato nello studio di incidenza Allegato 6 al Rapporto Ambientale.
- Sono raccomandate le soluzioni più efficienti rispetto al consumo di acqua e energia al fine di contenere l'impatto sul clima e sull'ambiente, sia attraverso la riduzione alla fonte che attraverso un uso più efficiente, in coerenza con gli obiettivi in materia.
- È necessario rafforzare l'approccio all'economia circolare attraverso specifici criteri per la selezione degli interventi, al fine di assicurare la circolarità nel caso di interventi che producono rifiuti o quelli che necessitano l'utilizzo di risorse, privilegiando il riuso e l'utilizzo di materie prime seconde

---

<sup>1</sup> le schede sono scaricabili al seguente link <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>

- Per le attività indirizzate alle imprese è opportuno considerare e sostenere, laddove possibile, le certificazioni volontarie di sostenibilità sia di processo che di prodotto e suggerire l'adozione di strumenti di Life Cycle Thinking.
- Per gli interventi promossi da soggetti pubblici, si richiama l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi GPP vigenti, già in parte elencati nelle schede di valutazione delle azioni, sostenendo la loro applicazione anche attraverso azioni di accompagnamento, formazione e capacity building a favore degli Enti e dei Comuni.
- Si suggerisce di adottare criteri di premialità a favore di beneficiari che dimostrino l'adesione a un sistema di gestione ambientale certificato EMAS, ISO 14001 o che adottino una certificazione di prodotto o di servizio (ECOLABEL, ...) e che presentino progetti che sostengono l'etichettatura ambientale e la certificazione ambientale di processi, prodotti e organizzazioni.
- Per ciò che attiene la tematica salute connessa ai rischi potenziali derivanti da interventi del PR, è opportuno valutare, in relazione alla tipologia e alle dimensioni dell'intervento eventuali situazioni di criticità da sottoporre a specifiche valutazioni e individuare le necessarie misure di mitigazione.
- È, infine, utile sottolineare l'importanza del raccordo con le politiche di educazione e formazione del FSE+ con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e promuovere comportamenti responsabili dal punto di vista ambientale.

Per la verifica del contributo degli interventi agli obiettivi di sostenibilità e ai target ad essi associati è essenziale che il piano di monitoraggio, nell'articolazione delle attività, assicuri report periodici, come già indicato nell' Allegato 5 al Rapporto Ambientale Misure di monitoraggio, che diano puntuale evidenza dei risultati raggiunti e degli eventuali correttivi nel caso di evidenti scostamenti.